

DOSSIER EMBARGO MILITARE LA SCUOLA DI LEONARDO

Scuole e industria militare:
forme e dispositivi della
complicità con il genocidio. Il
caso di Roma

A cura di:
BDS Roma

20
26





SOMMARIO

1. Premessa
2. Introduzione
3. Indagine sulle scuole secondarie di II grado di Roma
4. Indagine sui Centri di Formazione Professionale di Roma
5. La reperibilità delle fonti
6. Formazione Scuola Lavoro, Leonardo S.p.A. e servizi editoriali per la scuola
7. Roma: mobilitazioni per il boicottaggio degli accordi tra Leonardo e scuola
8. Kit di mobilitazione territoriale
9. Per non concludere: chi ha in mano i dati nazionali delle studentesse e degli studenti?
10. Nota metodologica
11. Allegato A
12. Allegato B
13. Allegato C
14. Note / Documenti / Riferimenti

 **LEONARDO**
FUORI DALLA **SCUOLA**



1. PREMESSA

La campagna internazionale per l'embargo militare promossa dal movimento BDS (Boycott, Divestment and Sanctions) [1] rappresenta oggi uno degli strumenti politici e civili più efficaci per contribuire a isolare politicamente ed economicamente il regime israeliano di occupazione coloniale, apartheid e genocidio in corso nei confronti del popolo palestinese. Colpire le reti economiche, finanziarie, tecnologiche e istituzionali che sostengono la produzione, la sperimentazione, la commercializzazione e la legittimazione degli apparati militari significa infatti incidere sulle condizioni materiali che rendono possibile la prosecuzione della violenza sistemica e l'impunità internazionale di Israele.



In questo quadro, assume rilevanza l'analisi delle relazioni tra aziende che producono armi e il sistema dell'istruzione e della formazione. Le collaborazioni con scuole, università, enti di ricerca e percorsi di formazione professionale, frequentemente presentate come opportunità di qualificazione tecnico professionale e inserimento occupazionale, contribuiscono non soltanto alla legittimazione culturale, simbolica e politica dell'industria bellica, ma anche ai processi di normalizzazione della violenza coloniale e del genocidio in corso nei confronti della popolazione palestinese all'interno degli spazi educativi pubblici.

Interrogare criticamente tali connessioni significa dunque riflettere sul ruolo delle istituzioni educative nella riproduzione di modelli economici e geopolitici fondati sul colonialismo, sulla militarizzazione, sulla guerra e sulle disuguaglianze globali, nonché sulle responsabilità etiche e pedagogiche che attraversano il mondo della formazione.

A partire da queste considerazioni, il presente dossier intende offrire strumenti di analisi, documentazione e proposte per sostenere pratiche di consapevolezza critica, trasparenza e mobilitazione collettiva.

In che modo le scuole, e quindi il personale docente, educativo e tecnico amministrativo, le altre figure lavoratrici e la popolazione studentesca, possono contribuire concretamente alla campagna internazionale per l'embargo militare e alla costruzione di spazi educativi sottratti alla normalizzazione della guerra e dell'industria bellica?

2. INTRODUZIONE

Negli ultimi decenni, il sistema scolastico italiano è stato progressivamente interessato da processi di ristrutturazione riconducibili al paradigma neoliberale, caratterizzati dall'introduzione di logiche manageriali, dispositivi di valutazione standardizzata, competitività inter-istituzionale e crescente subordinazione dell'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro e della produzione economica. Diversi studi hanno evidenziato come tali trasformazioni abbiano ridefinito il ruolo della scuola pubblica, orientandola verso criteri di efficienza, performatività e accountability tipici della governance neoliberale contemporanea [2]. Anche nel contesto italiano, tali processi si sono tradotti in una progressiva aziendalizzazione della scuola e in un rafforzamento del legame tra istituzioni educative e sistema produttivo, attraverso politiche di alternanza scuola-lavoro, partenariati pubblico-privato e valorizzazione delle competenze disciplinari, ma sempre più spesso, di base e non cognitive, funzionali alle esigenze del nuovo mercato del lavoro. [3]



All'interno di questa trasformazione, ancora in corso, emerge con crescente evidenza un ulteriore processo di avvicinamento tra il sistema dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il comparto industriale-militare. In numerosi contesti nazionali e internazionali, studiosi e ricercatori hanno analizzato il fenomeno della militarizzazione dell'educazione, inteso come l'espansione di linguaggi, pratiche, attori e interessi militari all'interno degli spazi educativi, formativi e della ricerca [4]. Tale dinamica si manifesta attraverso collaborazioni tra scuole, università e industrie della "difesa", programmi formativi connessi al settore bellico e iniziative orientate alla promozione della cultura della "sicurezza" e della "difesa nazionale".

In questa prospettiva, il coinvolgimento, anche indiretto, del sistema educativo nei circuiti della produzione militare può essere interpretato come parte di un più ampio processo di normalizzazione del genocidio e del regime di guerra all'interno delle società contemporanee.

Il presente dossier propone di definire tale processo come una forma di **"israelizzazione" dei sistemi educativi italiani**, intendendo con questa espressione il progressivo **consolidamento di relazioni strutturali, culturali e produttive tra il settore dell'istruzione e il complesso militare-industriale**, nonché il processo di **legittimazione di saperi funzionali al regime di guerra**. L'analisi qui presentata prende in esame un segmento circoscritto di questo fenomeno, sia rispetto agli attori economici coinvolti sia rispetto al territorio considerato. Sul piano industriale, l'inchiesta si concentra sulla multinazionale Leonardo S.p.A., principale azienda italiana del settore aerospaziale, della difesa e della sicurezza. Sul piano territoriale, la ricerca si focalizza sulla città di Roma e provincia, area particolarmente significativa per la presenza di istituzioni scolastiche, universitarie e poli industriali legati al comparto militare.

PERCHÈ LEONARDO S.P.A.?

La scelta di mettere in evidenza le relazioni tra Leonardo S.p.A. e il sistema di formazione e istruzione di Roma e provincia deriva dal ruolo strategico che questa multinazionale occupa nel complesso militare-industriale italiano e internazionale. L'azienda, partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano con una quota del 30,2%, opera nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza, producendo sistemi d'arma, tecnologie militari e dispositivi di sorveglianza impiegati in numerosi contesti bellici contemporanei.

Già nota come Finmeccanica, Leonardo coordina un ampio insieme di controllate e marchi, tra cui AgustaWestland, Alenia Aermacchi, DRS, Oto Melara, Selex ES e WASS, e rappresenta il principale produttore di armamenti in Italia e uno dei maggiori gruppi militari a livello globale. Nel 2022, la controllata statunitense Leonardo DRS si è inoltre fusa con l'azienda israeliana RADA Electronic Industries, specializzata nella produzione di radar militari, consolidando ulteriormente le relazioni industriali e tecnologiche con il settore bellico israeliano.



L'attenzione verso Leonardo assume particolare rilevanza alla luce della **prosecuzione dei rapporti commerciali e industriali con Israele anche dopo il 7 ottobre 2023**, nel contesto dell'offensiva genocidiaria sulla Striscia di Gaza, nonostante le dichiarazioni della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni secondo cui l'Italia avrebbe sospeso le nuove autorizzazioni all'esportazione di armamenti verso Israele a partire da tale data [5]. Secondo quanto documentato da organizzazioni e piattaforme di monitoraggio indipendenti come Investigate [6] e America Friends Service Committee [7], Leonardo ha continuato a trarre profitto dalla fornitura di tecnologie, sistemi militari e infrastrutture logistiche collegate alle operazioni genocidarie dell'esercito israeliano contro la popolazione palestinese.

Le principali **complicità di Leonardo** con le operazioni militari israeliane nella Striscia di Gaza possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- l'azienda produce i cannoni navali OTO Melara 76/62 Super Rapid installati sulle navi da guerra Sa'ar 4.5, Sa'ar 5 e Sa'ar 6 della Marina israeliana. Queste imbarcazioni costituiscono la struttura centrale della flotta israeliana e partecipano al blocco navale imposto alla Striscia di Gaza dal 2007;
- la nave Sa'ar 6, equipaggiata con sistemi prodotti da Leonardo, è stata impiegata operativamente a partire dal 16 ottobre 2023 durante gli attacchi militari israeliani contro Gaza;
- i cannoni navali da 76 mm destinati a Israele sono stati acquistati attraverso il programma statunitense Foreign Military Sales e prodotti nello stabilimento Leonardo di Largo, in Florida. Gli ultimi quattro sistemi dell'ordine, del valore di circa 100 milioni di dollari, sono stati consegnati nel 2022;
- attraverso la controllata statunitense Leonardo DRS Sustainment Systems, l'azienda fornisce inoltre rimorchi pesanti per carri armati all'esercito israeliano. Il contratto, del valore di 15,4 milioni di dollari, è stato assegnato nel dicembre 2023, durante l'offensiva su Gaza, con consegne previste fino al 2026;

- Leonardo ha fornito all'Aeronautica Militare israeliana velivoli per l'addestramento dei piloti. Nel 2012 Israele ha acquistato 30 velivoli Aermacchi M-346, denominati localmente "Lavi", nell'ambito di un accordo da circa un miliardo di dollari;
- nel 2019 Israele ha inoltre ordinato sette elicotteri da addestramento AW119Kx Koala, prodotti da Leonardo nello stabilimento di Filadelfia, anch'essi finanziati tramite il programma statunitense Foreign Military Sales.

Ai dati precedentemente elencati, si aggiunge l'aggravante delle recenti denunce formulate dalla Relatrice Speciale delle Nazioni Unite per i Territori Palestinesi Occupati, Francesca Albanese, nel rapporto *From Economy of Occupation to Economy of Genocide* [8], nel quale Leonardo viene indicata tra le imprese coinvolte nelle reti economiche e tecnologiche che sostengono l'apparato militare israeliano nel contesto della distruzione di Gaza.

Il presente dossier costituisce un lavoro di inchiesta promosso da BDS Roma con l'obiettivo di analizzare e rendere visibili le relazioni esistenti tra il sistema di istruzione e formazione di Roma e provincia e Leonardo.

Attraverso la ricostruzione di partnership, progetti educativi, percorsi di orientamento e collaborazioni istituzionali, il dossier intende evidenziare le modalità mediante cui un'impresa operante nel settore militare e della sicurezza si inserisce negli spazi della formazione pubblica e della produzione culturale.



In questa prospettiva, l'intervento di Leonardo nel campo educativo viene interpretato come una strategia di legittimazione simbolica e reputazionale riconducibile a pratiche di social washing, attraverso cui l'azienda tende a costruire un'immagine pubblica associata all'innovazione, alla formazione e alla responsabilità sociale, attenuando o occultando il proprio coinvolgimento nella produzione e commercializzazione di tecnologie militari e sistemi d'arma impiegati nel contesto del genocidio del popolo palestinese.

A partire da tale mappatura, il lavoro si propone inoltre di fornire strumenti conoscitivi e politici ai movimenti sociali e alle realtà solidali con la popolazione palestinese, al fine di promuovere l'adesione a campagne di boicottaggio mirate e territorialmente radicate.

FONDAZIONE LEONARDO: EDUCAZIONE E CULTURA COME PEACE WASHING

«In Europa ci siamo seduti pensando che pace fosse gratis, non fatevi fregare da chi dice che buttiamo soldi in armi» [9]

Roberto Cingolani

ex ad di Leonardo Spa a un incontro con le studentesse e gli studenti

Per comprendere pienamente il significato delle collaborazioni tra scuole e Leonardo è necessario soffermarsi sul ruolo svolto dalla Fondazione Leonardo [10] e sulle funzioni che essa esercita all'interno dell'ecosistema educativo, culturale e scientifico promosso dal gruppo industriale.

La Fondazione Leonardo si presenta ufficialmente come un soggetto dedicato alla diffusione della cultura scientifica, tecnologica e dell'innovazione. Attraverso pubblicazioni, iniziative divulgative, premi, attività formative, programmi educativi e collaborazioni con università e scuole, la Fondazione dichiara di perseguire finalità di promozione della conoscenza e di valorizzazione delle competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro. In questa prospettiva, la sua attività appare orientata a sostenere lo sviluppo della ricerca, della formazione e della cultura tecnologica, contribuendo alla costruzione di una società fondata sull'innovazione e sul progresso scientifico.

Tuttavia, una lettura critica della Fondazione non può limitarsi alle finalità dichiarate, ma deve interrogarsi sulla posizione che essa occupa all'interno della struttura complessiva del gruppo Leonardo e sulle funzioni che le attività culturali e formative svolgono nel contesto delle trasformazioni contemporanee del rapporto tra economia, tecnologia, sicurezza e istruzione.

Se si assume come chiave interpretativa la crescente configurazione delle società contemporanee attorno a un regime di guerra permanente, il ruolo della Fondazione Leonardo acquisisce un significato che eccede ampiamente quello di un semplice soggetto impegnato nella divulgazione scientifica. In questa prospettiva, la Fondazione può essere interpretata come uno dei dispositivi culturali attraverso cui il complesso industriale tecno-militare produce consenso, legittimazione sociale e accettabilità pubblica delle proprie attività.

Attraverso programmi educativi, iniziative STEM, attività divulgative, premi scientifici e collaborazioni con scuole e università, la Fondazione contribuisce a presentare come naturali, desiderabili e socialmente benefiche tecnologie e settori industriali strettamente legati alle infrastrutture contemporanee della guerra e del controllo sociale.

I NOSTRI MONDI: LE NOSTRE
TECNOLOGIE E COMPETENZE

Roberto Cingolani



3. INDAGINE SULLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DI ROMA

In questa prima sezione vengono presentati i risultati dell'indagine relativa alle scuole secondarie di secondo grado pubbliche della Città Metropolitana di Roma. L'analisi ha interessato l'intera popolazione costituita da 125 istituti scolastici statali, consentendo di ricostruire il livello di diffusione delle collaborazioni tra il sistema scolastico e Leonardo S.p.A., nonché le principali modalità attraverso cui tali relazioni vengono formalizzate e rese visibili negli spazi digitali istituzionali. La ricerca si è avvalsa della metodologia Systematic Web Document Analysis che ha permesso di analizzare i siti web delle scuole coinvolte (si rimanda alla Nota metodologica per un approfondimento e al database della ricerca [11]).

La sintesi dei risultati è riportata nella Tabella 1.

Dei 125 istituti esaminati, 19 presentano evidenze documentali di collaborazioni con Leonardo S.p.A. Sebbene il numero delle scuole coinvolte risulti relativamente contenuto in termini assoluti (in ogni caso non irrilevante, dato che si tratta del 15,2%), l'analisi qualitativa dei materiali raccolti evidenzia come tali collaborazioni tendano a collocarsi in ambiti particolarmente rilevanti per la progettazione curricolare e per i processi di orientamento degli studenti. Le iniziative individuate riguardano infatti prevalentemente percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL, ex PCTO), attività legate alle discipline STEM, progetti di innovazione tecnologica e azioni di avvicinamento al mondo del lavoro.

TABELLA 1

Istituto	Città	Sito internet	Dettaglio della relazione con Leonardo S.p.A. / Fondazione Leonardo	Tipo di relazione	Data
IIS Leopoldo Pirelli	Roma	https://www.leopoldopirelli.edu.it/diritti-e-digitale-i-diritti-nellera-di-internet-e-dei-social/	Partecipazione a iniziative di orientamento promosse con Leonardo nell'ambito di eventi sostenuti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dalla Presidenza dell'Assemblea Capitolina	Orientamento	2024
IIS Von Neumann	Roma	https://www.vonnemann.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/PTOF-2022-25.pdf	Partecipazione al programma "In volo con Leonardo", realizzato con il supporto di CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	2022
IIS Giorgi-Woolf	Roma	https://www.iisgiorgiwoolf.edu.it/gw/wp-content/uploads/2025/03/350 - incontro-con-LEONARDO.pdf	Incontri e attività di orientamento con professionisti e rappresentanti di Leonardo	Orientamento	2025
IIS Matteucci	Roma	https://www.iismatteucci.edu.it	Attivazione del Liceo Digitale sviluppato in collaborazione con la Fondazione Leonardo	Collaborazione curricolare strutturata	2022

Liceo Scientifico Avogadro	Roma	https://www.liceoavogadro.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/PCTO-in-fase-di-svolgimento-2024_2025.pdf	Partecipazione al progetto "In volo con Leonardo", promosso insieme a CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	2024
Liceo Eugenio Montale	Roma	https://www.liceomontaleroma.edu.it/wp-content/uploads/2023/10/MONTALE-PTOF-2022%CB%902025-SECONDA-REVISIONE.pdf	Partecipazione al PCTO "In volo con Leonardo" realizzato con CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	2023
IIS Di Vittorio-Lattanzio	Roma	https://www.divittoriolattanzio.edu.it	Partecipazione alla challenge "Hacker contro Hacker" con il coinvolgimento di Leonardo, Fondazione Mondo Digitale e CivicaMente – Educazione Digitale	Orientamento e cybersecurity	2024
Liceo Scientifico Kennedy	Roma	https://www.liceokennedy.edu.it https://www.fondazioneleonardo.com/videos/fl-da-voce-ai-ragazzi-sulla-riforma-scolastica-e-le-materie-stem	Partecipazione ad attività educative e formative promosse dalla Fondazione Leonardo	Collaborazione educativa	2024
IIS Pacinotti-Archimede	Roma	https://www.pacinnottiarchimede.edu.it https://www.leonardo.com/it/news-and-stories-detail/-/detail/school-for-life-to-combat-early-school-dropout	Coinvolgimento nel programma School4Life e in altre iniziative della rete ELIS, della quale Leonardo è partner stabile	Collaborazione tramite rete educativa	Non indicata

Liceo Pasteur	Roma	https://www.liceopasteur.edu.it/circolare/pcto-in-volo-con-leonardo-as-2024-2025/	Partecipazione al percorso "In volo con Leonardo". Realizzato con CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	2024-2025
Liceo Democrito	Roma	https://www.liceodemocrito.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/timbro_protocollo_Circolare_n.145_PCTO_In_volo_con_Leonardo_con_allegati.pdf	Partecipazione a "In volo con Leonardo" e ad attività successive dedicate a STEM, innovazione e intelligenza artificiale con il coinvolgimento di CivicaMente – Educazione Digitale e Fondazione Leonardo	FSL, orientamento STEM e divulgazione scientifica	2023-2026
ITIS Giancarlo Vallauri	Velletri	https://www.itisvallauri.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/PTOF_RMTF200009_2025_28_202526_20260111.pdf.pdf	Partecipazione al programma "In volo con Leonardo" realizzato con CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	2025
Liceo Volterra	Ciampino	https://www.liceovolterra.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/Circ.-287-All1_elenco-percorsi-PCTO-2024-25.pdf	Partecipazione a iniziative di orientamento e formazione promosse da Leonardo, in alcuni casi attraverso CivicaMente – Educazione Digitale	Orientamento e formazione	2022; 2024
Liceo Artistico e Linguistico Pablo Picasso	Pomezia	https://www.liceopablocicasso.edu.it/pagine/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-lorientamento-pcto---ex-alternanza-scuola-lavoro	Incontri e seminari con manager e dirigenti Leonardo nell'ambito di percorsi di orientamento e formazione	Seminari aziendali e orientamento	Non indicata

IIS di Zagarolo	Zagarolo	https://www.scuolesuperioridizagarolo.edu.it/scheda-progetto/in-volo-con-leonardo/	Partecipazione al programma "In volo con Leonardo" sviluppato con CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	Non indicata
ITIS Cannizzaro	Colleferro	https://www.itiscannizzarocolleferro.edu.it/circolare/comunicazione-n-80-avvio-percorso-pcto-educazione-al-volo/	Coinvolgimento in percorsi dedicati all'aerospazio e all'educazione al volo promossi da Leonardo e CivicaMente – Educazione Digitale	FSL	Non specificata
IIS Via Salvo D'Acquisto 69	Velletri	https://www.iisviadsacquisto69.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/PNSD-1-Incontro-Corso-formazione-Docenti.pdf.pades_.pdf	Presentazione ai docenti del progetto STEMLab promosso da Leonardo	Formazione docenti	2021
IIS Via Copernico	Pomezia	https://www.viacopernico.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/RAV_202021_RMIS071006_20210111095913.pdf	Partecipazione a stage, attività formative e percorsi professionalizzanti sviluppati in collaborazione con Leonardo	Stage e formazione professionale	Non specificata
IIS Amari-Mercuri	Ciampino / Marino	https://www.iis-amarimercuri.edu.it/wp-content/uploads/2024/11/118_2425.pdf	Partecipazione al programma "In volo con Leonardo"	FSL	2024-2025

In questa prospettiva, la rilevanza del fenomeno non appare riconducibile esclusivamente alla sua estensione quantitativa, quanto piuttosto alla natura delle attività promosse e alla loro capacità di incidere sui percorsi formativi, sulle rappresentazioni del rapporto tra istruzione e lavoro e sulle forme di presenza dell'impresa all'interno degli spazi educativi.

I paragrafi successivi approfondiscono le caratteristiche delle collaborazioni rilevate, distinguendo tra le diverse tipologie di intervento e analizzando le modalità attraverso cui Leonardo viene presentata e legittimata nei discorsi istituzionali delle scuole coinvolte.

Tra i casi individuati, l'**IIS Von Neumann** rappresenta uno degli esempi più chiari di integrazione delle attività promosse da Leonardo all'interno dei percorsi di transizione scuola-lavoro. Nel 2022 l'istituto ha aderito al progetto "In volo con Leonardo", iniziativa realizzata in collaborazione con CivicaMente/Educazione Digitale e finalizzata all'avvicinamento degli studenti ai settori dell'aerospazio e dell'innovazione tecnologica. Analoga partecipazione emerge per il Liceo Avogadro, il Liceo Montale, il Liceo Pasteur, il Liceo Democrito, l'ITIS Giancarlo Vallauri, l'IIS di Zagarolo e l'ITIS Cannizzaro di Colleferro, tutti coinvolti, in anni diversi, nel medesimo programma. La ricorrenza di tale iniziativa suggerisce come il progetto "In volo con Leonardo" costituisca uno dei principali strumenti attraverso cui l'azienda sviluppa la propria presenza nel sistema scolastico romano.

Sulle collaborazioni con **CivicaMente/Educazione Digitale**, occorre chiarire che si tratta di un'azienda che offre alle scuole percorsi di FSL e di Educazione Civica. Per quanto riguarda la FSL, CivicaMente ha una collaborazione strutturale con Leonardo nella proposta di due percorsi: La scienza del volo verticale e In volo con Leonardo. Questo dato è un'ulteriore evidenza dei processi di privatizzazione e di strisciante militarizzazione delle istituzioni educative pubbliche.

Nel caso dell'**IIS Giorgi-Woolf**, la collaborazione assume una forma più circoscritta. La documentazione reperita fa riferimento a incontri tra studenti e rappresentanti di Leonardo S.p.A., configurando attività prevalentemente riconducibili all'orientamento professionale. Pur trattandosi di interventi apparentemente episodici, essi contribuiscono comunque a rafforzare la presenza simbolica dell'impresa negli spazi educativi e a promuovere specifiche rappresentazioni dei percorsi professionali legati ai settori tecnologicamente avanzati.

Una configurazione analoga emerge nell'**IIS Di Vittorio-Lattanzio**, coinvolto nell'iniziativa "Hacker contro Hacker", realizzata con la partecipazione di Leonardo, Fondazione Mondo Digitale e CivicaMente/Educazione Digitale. In questo caso l'azienda interviene all'interno di attività dedicate alla cybersecurity e alle competenze digitali. Analogamente, il **Liceo Volterra** di Ciampino risulta coinvolto in iniziative di orientamento e formazione dedicate all'innovazione tecnologica. Questi casi confermano una tendenza già osservabile nei percorsi di FSL: la concentrazione delle collaborazioni nei campi della sicurezza informatica, della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie avanzate.

La presenza di Leonardo nelle scuole non si limita tuttavia alle iniziative promosse insieme a CivicaMente. Alcuni istituti risultano coinvolti in attività organizzate dalla **Fondazione Leonardo**. Il **Liceo Scientifico Kennedy** e il **Liceo Democrito**, ad esempio, hanno partecipato a percorsi educativi e divulgativi dedicati all'innovazione tecnologica e alle discipline STEM. Sebbene tali iniziative siano generalmente presentate come occasioni di approfondimento culturale e orientamento, esse contribuiscono contemporaneamente a consolidare la presenza dell'impresa nel campo educativo e a rafforzare la legittimazione sociale dei settori produttivi ai quali essa è direttamente collegata.

Un caso differente ma ugualmente significativo è rappresentato dall'**IIS Pacinotti-Archimede**, coinvolto nelle attività della **rete ELIS** (una scuola paritaria di cui ci occuperemo nel prossimo capitolo) attraverso il programma School4Life. In questo caso non emerge una relazione diretta con Leonardo, ma una connessione mediata dalla partecipazione dell'azienda al Consorzio ELIS. Tale elemento appare particolarmente rilevante poiché consente di osservare come l'influenza delle grandi imprese nel sistema educativo possa svilupparsi anche attraverso reti organizzative complesse, nelle quali scuole, imprese, fondazioni e soggetti del terzo settore collaborano stabilmente alla progettazione delle attività formative. La partecipazione di Leonardo a tali reti contribuisce a rafforzare la progressiva integrazione tra logiche educative e logiche produttive.

Particolarmente significativa risulta inoltre la distribuzione territoriale delle collaborazioni individuate. La maggior parte degli istituti coinvolti si concentra nella città di Roma e comprende prevalentemente licei scientifici e istituti tecnici. Nella provincia, invece, le collaborazioni risultano particolarmente diffuse in contesti caratterizzati da una forte presenza industriale e tecnologica, come Colleferro, Pomezia e Ciampino. L'**ITIS Cannizzaro** di Colleferro, il **Liceo Pablo Picasso** e l'**IIS Via Copernico** di Pomezia, il Liceo Volterra e l'**IIS Amari-Mercuri** di Ciampino costituiscono esempi significativi di tale tendenza. Questa distribuzione suggerisce che **la diffusione delle collaborazioni non sia casuale, ma risulti strettamente connessa alle caratteristiche economiche e produttive dei territori nei quali gli istituti sono inseriti.**

Nel complesso, i dati raccolti mostrano come la presenza di Leonardo nel sistema scolastico pubblico romano non assuma prevalentemente la forma di interventi isolati o occasionali. Al contrario, emerge una rete stabile di relazioni che coinvolge istituti scolastici, fondazioni, enti locali, aziende “specializzate” nella progettazione educativa e organizzazioni intermedie. Ciò che appare particolarmente rilevante non è soltanto il numero delle collaborazioni individuate, ma la loro capacità di contribuire alla definizione delle priorità formative e degli orizzonti culturali proposti alle studentesse e agli studenti.

La forte concentrazione delle attività nei settori dell'aerospazio, della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica suggerisce infatti l'esistenza di una progressiva convergenza tra finalità educative e interessi strategici contemporanei del sistema produttivo. Non si tratta semplicemente di offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di orientamento o di avvicinamento al mondo del lavoro, ma di promuovere specifiche concezioni del sapere, del progresso e dell'innovazione, attribuendo una posizione privilegiata ai settori economici considerati strategici per il regime di guerra.

Tale dinamica appare particolarmente significativa se si considera la natura stessa di Leonardo, principale gruppo industriale italiano operante nei settori dell'aerospazio, della "difesa" e della "sicurezza". In questo contesto, attività dedicate alla cultura aeronautica, alla sicurezza informatica, all'intelligenza artificiale o alle tecnologie avanzate contribuiscono indirettamente a familiarizzare le studentesse e gli studenti con gli orizzonti professionali e culturali propri dell'industria della guerra e del controllo sociale. Si tratta di un processo che raramente assume forme esplicite, ma che si realizza attraverso la **normalizzazione della presenza dell'impresa all'interno degli spazi educativi** e attraverso la progressiva legittimazione pedagogica dei settori industriali ai quali essa appartiene.

In questa prospettiva, le collaborazioni analizzate non possono essere interpretate esclusivamente come opportunità formative circoscritte. Esse appaiono piuttosto come manifestazioni di un più ampio processo di ridefinizione del rapporto tra educazione pubblica, interessi economici privati e settori industriali strategici. Un processo nel quale la funzione pubblica della scuola tende progressivamente a essere riorientata verso la formazione di competenze funzionali alle esigenze del mercato e delle imprese, mentre le **finalità trasformative, emancipative, critiche e democratiche dell'educazione** rischiano di assumere una posizione sempre più marginale.

IL CASO DEL LICEO DIGITALE DELL'IIS MATTEUCCI DI ROMA

Particolarmente significativo appare il caso dell'IIS Carlo Matteucci (sede succursale di Via Roberto Rossellini), che dal 2022 ha attivato il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, sperimentazione "Liceo Digitale", sviluppato in collaborazione con Leonardo S.p.A. e Fondazione Leonardo ETS.

Secondo quanto riportato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) [12], il percorso si propone di integrare la tradizionale formazione liceale con un potenziamento delle competenze digitali, informatiche e STEM, attraverso attività dedicate alla programmazione, all'intelligenza artificiale e alle tecnologie digitali avanzate.

Come evidenziato nella Tabella 2, la collaborazione tra l'IIS Carlo Matteucci e Leonardo non si configura come un intervento occasionale o limitato ai percorsi di orientamento, ma come una partnership curricolare che attraversa l'intero quinquennio scolastico e coinvolge direttamente attività didattiche, sviluppo delle competenze STEM, percorsi PCTO e stage aziendali.

Leonardo lancia a Roma il "liceo digitale", primo in Italia

di Ansa 



TABELLA 2. COLLABORAZIONE STRUTTURALE TRA IIS CARLO MATTEUCCI E LEONARDO S.P.A. NEL LICEO DIGITALE

Dimensione	Descrizione
Istituto scolastico	IIS Carlo Matteucci (Roma), sede succursale di Via Roberto Rossellini
Percorso formativo	Liceo Scientifico delle Scienze Applicate - sperimentazione "Liceo Digitale"
Anno di attivazione	2022
Partner coinvolti	Leonardo S.p.A.; Fondazione Leonardo ETS
Obiettivi dichiarati	Sviluppo di competenze digitali avanzate, informatiche e STEM; integrazione tra cultura scientifica, innovazione tecnologica e intelligenza artificiale
Azione n. 1 (Biennio)	<i>Introduzione all'Intelligenza Artificiale</i> in compresenza con un esperto di Leonardo
Contenuti dell'Azione n. 1	Elaborazione digitale dell'informazione; passaggio dall'analogico al digitale; campionamento e quantizzazione; codice binario; porte logiche; architettura dei computer; linguaggi della scienza e dell'informatica; programmazione in Python; machine learning; deep learning; realizzazione di agenti autonomi e robot dotati di elementi di intelligenza artificiale
Modalità didattica dell'Azione n. 1	Attività svolta durante le ore curricolari di matematica in presenza di un esperto Leonardo; laboratori, esercitazioni pratiche, lavoro collaborativo e project-based learning
Azione n. 2 (Secondo biennio e quinto anno)	<i>FSL Leonardo</i> (Formazione Scuola Lavoro Leonardo)

Contenuti dell'Azione n. 2	Approfondimenti su programmazione, competenze digitali avanzate e intelligenza artificiale; applicazioni pratiche delle tecnologie digitali; sviluppo di competenze STEM
Modalità dell'Azione n. 2	Affiancamento da parte di esperti del settore; attività di FSL; stage presso sedi Leonardo
FSL	<i>Laboratorio Leonardo</i> rivolto agli studenti del triennio
Attività previste nel FSL	Pianificazione e realizzazione di attività laboratoriali e progettuali sotto la guida di tutor collegati al partner esterno
Coinvolgimento di Leonardo nella didattica	Presenza diretta di esperti aziendali nelle attività curricolari del biennio; partecipazione di professionisti Leonardo nelle attività formative del triennio; tutoraggio e stage aziendali
Durata della collaborazione	Intero quinquennio scolastico
Ambiti disciplinari interessati	Matematica, informatica, programmazione, intelligenza artificiale, tecnologie digitali, competenze STEM
Carattere della collaborazione	Collaborazione curricolare, continuativa e strutturale che integra insegnamento, orientamento, sviluppo delle competenze STEM, FSL e formazione scuola-lavoro



Al di là della retorica dell'*umanesimo tecnologico* e dell'innovazione didattica, il modello delineato evidenzia un livello particolarmente avanzato di penetrazione dell'impresa privata all'interno della scuola pubblica. A differenza di quanto avviene nella maggior parte dei percorsi di orientamento o di formazione scuola-lavoro, nei quali il coinvolgimento delle imprese rimane circoscritto a momenti specifici del percorso scolastico, nel caso del Liceo Digitale del Matteucci la presenza dell'azienda si estende alla progettazione delle attività formative, alla realizzazione della didattica curricolare e all'accompagnamento degli studenti lungo l'intero ciclo di studi. La compresenza di esperti Leonardo nelle attività didattiche del biennio, l'affiancamento degli studenti da parte di professionisti dell'azienda nel triennio e la previsione di esperienze formative presso le sedi del gruppo configurano una relazione stabile che contribuisce direttamente alla costruzione del curriculum e delle competenze ritenute strategiche per il percorso formativo.

Se si assume una prospettiva critica sulle trasformazioni contemporanee dell'istruzione, il caso del Liceo Digitale dell'IIS Matteucci può essere interpretato come un esempio particolarmente significativo dei **processi di ristrutturazione neoliberale della governance educativa**.

Il Liceo Digitale, infatti, può essere letto come espressione concreta dello spostamento da un modello nel quale il pubblico definisce autonomamente finalità e contenuti dell'istruzione a un modello di **governance reticolare, nel quale soggetti privati, fondazioni, imprese partecipano alla progettazione educativa**.

La legittimazione dell'intervento non deriva più esclusivamente dall'autorità pedagogica dello Stato o della comunità scientifica, ma dalla collaborazione con un'impresa considerata portatrice di competenze, innovazione e conoscenza del mercato.

L'impresa non compare come soggetto esterno alla scuola, ma come partner educativo.

Un secondo elemento riguarda la nozione di capitale umano. L'impianto discorsivo che accompagna il Liceo Digitale ruota generalmente attorno a categorie quali:

- innovazione;
- competenze digitali;
- professioni del futuro;
- occupabilità;
- trasformazione tecnologica;
- competitività.

In questa prospettiva, l'istruzione tende a essere giustificata principalmente in funzione della sua capacità di preparare soggetti adeguati alle esigenze dell'economia contemporanea della promessa (accrescere il proprio capitale umano, attraverso l'accumulo di competenze ed esperienze, per accedere a un futuro ricco di soddisfazioni economiche e professionali).

La domanda centrale non è “quale formazione è necessaria per la crescita critica e democratica della persona?”, ma “quali competenze richiede il mercato del lavoro del futuro?”.

La scuola viene progressivamente ridefinita come luogo di investimento sul capitale umano.

Il Liceo Digitale contribuisce inoltre a ridefinire la gerarchia dei saperi. Le discipline e le competenze associate alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale, alla programmazione, ai dati e all'innovazione tecnologica acquisiscono una centralità crescente.



Un altro aspetto rilevante riguarda la ridefinizione dell'autorità educativa. Tradizionalmente la scuola pubblica attribuisce legittimità alla produzione dei curricula attraverso il confronto tra istituzioni democratiche, comunità scientifiche e professioni educative. Nel caso del Liceo Digitale, una parte di questa legittimità viene trasferita a un soggetto industriale esterno.

Leonardo non è coinvolta perché esperta di pedagogia, ma perché occupa una posizione dominante nei settori della tecnologia avanzata, dell'aerospazio, della “difesa” e della “sicurezza”.

L'autorevolezza economica e tecnologica dell'impresa diventa così anche autorevolezza educativa.

Un ultimo aspetto riguarda la produzione di immaginari. Leonardo non è una generica azienda tecnologica, ma uno dei principali gruppi europei nei settori aerospazio, armi tecnologicamente avanzate, “sicurezza”, cybersecurity. **La collaborazione con una scuola pubblica contribuisce pertanto a normalizzare la presenza di questi settori all'interno dell'immaginario educativo.**

L'innovazione tecnologica viene frequentemente presentata come valore neutrale, mentre rimangono spesso sullo sfondo le implicazioni geopolitiche, militari e securitarie che caratterizzano una parte significativa delle attività del gruppo.

LA RIFORMA DEI TECNICI: ITS ACADEMY

Permane, inoltre, un ulteriore profilo che richiede specifici approfondimenti analitici e politici. In particolare, alla luce della riforma degli Istituti Tecnici attualmente in fase di sperimentazione, che prevede la riduzione del percorso scolastico da cinque a quattro anni e il successivo completamento della formazione presso gli **Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)** [13], appare necessario interrogarsi sul ruolo assunto da Leonardo S.p.A. all'interno di tali strutture.

Gli ITS Academy, infatti, pur operando nell'ambito dell'istruzione terziaria professionalizzante, si configurano complessivamente come enti di natura privata orientati alla formazione specialistica e all'integrazione diretta con il sistema produttivo. In questo contesto, risulta rilevante chiarire le modalità e l'estensione della partecipazione di Leonardo, sia in qualità di partner e soggetto collaboratore, sia come eventuale ente fondatore o promotore diretto di specifici istituti.

Tra i casi emersi figurano, ad esempio, l'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, l'Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio e l'Istituto Tecnico Superiore PRIME, nei quali Leonardo compare tra i soci fondatori.

LEONARDO CON GLI ITS DI LAZIO E
CAMPANIA, PER FORMARE
I FUTURI SPECIALISTI DEI SISTEMI

4. INDAGINE SUI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ROMA

Una secondo ambito di indagine riguarda il settore della Formazione Professionale. Gli istituti presi in considerazione sono stati i 9 Centri di Formazione Professionale di Roma gestiti da Roma Capitale, i 6 Centri Metropolitani di Formazione Professionale di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e 61 Centri paritari (ovvero privati ma parte del Sistema Nazionale d'Istruzione).

In questo ambito (Tabella 3) è stata individuata, mediante la metodologia Systematic Web Document Analysis (SWDA), una collaborazione diretta tra Leonardo e il Centro Metropolitano di Formazione Professionale di Acilia, relativa alla progettazione e realizzazione di un corso triennale gratuito per Operatore informatico in ambiente Cybersecurity. Il corso è rivolto a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni e prevede una struttura teorico-pratica costruita con il contributo diretto dell'azienda (teorico e pratico attraverso stage presso Leonardo).

La Scuola del Fare

la tua scelta superiore dopo la scuola media

INFORMATICO
IN AMBIENTE CYBER SECURITY



TABELLA 3

Istituto	Città	Sito internet	Dettaglio della relazione con Leonardo S.p.A. / Fondazione Leonardo	Tipo di relazione	Data
CMFP Acilia	Acilia	https://formazione.cittametropolitanaroma.it/cmfp/cmfp-acilia	Corso per Operatore informatico in ambiente Cyber Security in collaborazione con Leonardo	Corso di Formazione	2024
CFP Elis	Roma	http://www.elis.org/	Workshop Open Italy con Leonardo ospite; Leonardo, inoltre, è un'azienda che fa parte del Consorzio Elis	Orientamento / Consorzio	non specificata

A seguito dell'individuazione del percorso formativo nell'ambito della Cybersecurity realizzato in collaborazione con Leonardo S.p.A. si è reso necessario un ulteriore approfondimento documentale finalizzato a ricostruire il quadro istituzionale e amministrativo entro cui il corso risultava collocato.

L'analisi successiva ha consentito di reperire il **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 7 del 22 gennaio 2024** [14], **quindi a genocidio in corso, della Città metropolitana di Roma Capitale**, avente ad oggetto l'“Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e Leonardo S.p.A. per la realizzazione di percorsi formativi innovativi da effettuarsi presso i Centri metropolitani di Formazione Professionale”.

Dal documento emerge che l'accordo, approvato inizialmente con Decreto n. 94 del 13 giugno 2023, era finalizzato alla progettazione e all'attuazione di percorsi formativi innovativi orientati all'inserimento degli studenti nel mercato del lavoro e nella filiera produttiva di riferimento. In particolare, il decreto specifica la progettazione congiunta, da parte della Città metropolitana di Roma Capitale e di Leonardo S.p.A., di un nuovo percorso triennale volto alla formazione della figura di "Operatore Informatico in ambito Cybersecurity", sviluppato secondo modalità di apprendimento duale.

Il decreto chiarisce inoltre che Leonardo S.p.A. avrebbe assunto un ruolo centrale sia nella progettazione didattica sia nella realizzazione operativa del percorso, mettendo a disposizione competenze specialistiche, attività di docenza, materiali didattici e laboratori dedicati alla cyber security presso il Centro Metropolitano di Formazione Professionale di Acilia.

L'individuazione del decreto ha pertanto consentito di contestualizzare istituzionalmente il corso rilevato nella fase di SWDA, evidenziando come esso si inserisca all'interno di una strategia strutturata di collaborazione tra ente pubblico territoriale e grande impresa tecnologica, finalizzata alla costruzione di percorsi professionalizzanti nel settore della sicurezza informatica.

L'analisi ha permesso di individuare un altro centro di formazione professionale, questa volta paritario, l'**Elis**, riconducibile all'area culturale e pedagogica dell'Opus Dei, istituzione fondata da Josemaría Escrivá de Balaguer.

Al di là delle singole iniziative promosse dal Consorzio ELIS alle quali Leonardo partecipa insieme ad altre imprese, è opportuno sottolineare che l'azienda fa parte in maniera strutturale del Consorzio stesso [15], configurandosi non come un semplice partner esterno ma come uno dei soggetti che contribuiscono stabilmente alle sue attività e ai suoi indirizzi di intervento. Attraverso tale partecipazione, Leonardo è coinvolta in programmi di orientamento, formazione e promozione delle competenze STEM rivolti a studenti e docenti, nonché in iniziative quali School4Life, progetto presentato come finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo.

PAGELLA SCOLASTICA

Alunno  **LEONARDO**

MATERIA	VOTO
Scolasticidio	10
Ecocidio	10
Genocidio	10

Voto in condotta 0

5. LA REPERIBILITÀ DELLE FONTI

È opportuno precisare che il quadro ricostruito nella presente ricerca si basa esclusivamente su informazioni pubblicamente accessibili attraverso siti web istituzionali, documenti programmatici, PTOF, comunicati ufficiali e altri materiali reperibili online. Tale delimitazione metodologica non costituisce soltanto una scelta di ricerca, ma riflette una questione più ampia relativa alla trasparenza delle relazioni tra istituzioni scolastiche e soggetti esterni.

Nel corso dell'indagine sono emersi numerosi elementi che suggeriscono come l'estensione effettiva delle collaborazioni tra scuole e Leonardo S.p.A. sia probabilmente più ampia rispetto a quanto documentato nelle fonti pubbliche analizzate. Informazioni relative a ulteriori attività, eventi, percorsi di orientamento e iniziative formative risultano infatti rintracciabili attraverso canali non pubblicamente accessibili, quali comunicazioni interne, corrispondenza elettronica e scambi informativi riservati tra soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività scolastiche. Per ragioni di riservatezza, tutela delle persone coinvolte e verificabilità scientifica delle informazioni, tali materiali non possono essere utilizzati come fonti citabili né essere descritti in modo tale da consentire l'identificazione dei soggetti che li hanno resi disponibili.

Questa circostanza pone una questione che riguarda non tanto i limiti dell'attività di ricerca, quanto il grado di trasparenza con cui vengono rese pubbliche le collaborazioni tra istituzioni scolastiche e soggetti privati. La difficoltà di ricostruire l'effettiva estensione del fenomeno appare infatti legata al fatto che una parte delle attività viene organizzata e comunicata attraverso circuiti informativi che non sempre producono una documentazione pubblicamente accessibile e facilmente reperibile.

In particolare, emergono indicazioni circa l'esistenza di procedure organizzative attraverso cui gruppi ristretti di studenti vengono coinvolti in attività promosse da Leonardo o da soggetti ad essa collegati, senza che tali opportunità siano sempre oggetto di una diffusione pubblica all'interno della comunità scolastica o di una successiva rendicontazione istituzionale (si veda il caso dell'evento per studentesse e studenti del 2 febbraio 2026, al Pratibus District di Roma, al quale parteciparono, oltre ad alcune figure legate al governo Meloni, anche l'allora amministratore delegato e direttore generale di Leonardo, Cingolani; le evidenze relative alle modalità di coinvolgimento degli istituti scolastici derivano da documentazione interna non pubblicamente accessibile e pertanto non utilizzabile come fonte citabile [16]). Pur non potendo essere assunte come evidenze empiriche direttamente citabili, tali informazioni suggeriscono l'esistenza di pratiche che sfuggono in larga misura all'osservazione pubblica.

Di conseguenza, il quadro presentato in questa ricerca deve essere interpretato come la porzione osservabile e documentabile di un fenomeno presumibilmente più esteso.

Da questo punto di vista, la parziale invisibilità del fenomeno costituisce essa stessa un risultato dell'indagine e solleva interrogativi rilevanti sul **livello di trasparenza che caratterizza le relazioni tra scuola pubblica, imprese e organizzazioni private operanti nel campo dell'educazione.**



6. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO, LEONARDO S.P.A. E SERVIZI EDITORIALI PER LA SCUOLA

L'intervento di Leonardo nel sistema educativo non si limita alla partecipazione diretta ai percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) o alla co-progettazione di indirizzi scolastici, ma si estende anche alla produzione e alla diffusione di contenuti didattici destinati all'editoria scolastica digitale. Questa ulteriore dimensione risulta particolarmente significativa poiché evidenzia uno spostamento dell'influenza dell'impresa dal terreno dell'orientamento e della formazione professionalizzante a quello della costruzione dei contenuti culturali e pedagogici rivolti alle nuove generazioni.

Un caso emblematico è quello denunciato da Scuole con la Palestina [17] e riguarda la **collaborazione tra Fondazione Leonardo ETS e HUB Scuola, la piattaforma didattica digitale delle case editrici scolastiche del Gruppo Mondadori** (Mondadori Education, Rizzoli Education e D Scuola) [18], finalizzata alla realizzazione del progetto "A scuola di STEM". L'iniziativa prevede la distribuzione gratuita di sessanta video-lezioni online rivolte a studenti e docenti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, dedicate a temi quali intelligenza artificiale, cybersicurezza, robotica, aerospazio, tecnologie emergenti, fisica quantistica e "professioni del futuro". Secondo i promotori, il progetto mira a diffondere la cultura STEM e a fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide del presente e del futuro.

Tuttavia, ciò che appare particolarmente rilevante non è soltanto la natura dei contenuti proposti, bensì la configurazione istituzionale dell'iniziativa. In questo caso, infatti, non ci si trova di fronte a una collaborazione limitata a specifiche attività extracurricolari o a percorsi di orientamento professionale, ma a una forma di intervento che coinvolge direttamente la produzione di materiali educativi destinati a essere utilizzati all'interno dei processi ordinari di insegnamento e apprendimento. La mediazione tradizionalmente svolta dalle istituzioni pubbliche, dalle comunità disciplinari e dagli organismi deputati alla definizione dei contenuti educativi tende così a essere progressivamente affiancata da **soggetti privati** che **assumono un ruolo sempre più rilevante nella selezione dei temi considerati strategici per la formazione delle nuove generazioni**.

Da una prospettiva critica, il progetto può essere interpretato come espressione di una più ampia trasformazione neoliberale dell'educazione contemporanea, nella quale la scuola viene progressivamente ridefinita come dispositivo di produzione di capitale umano funzionale alle esigenze dell'economia della conoscenza e dei settori industriali ad alta intensità tecnologica [19]. In questa prospettiva, la crescente centralità attribuita alle discipline STEM non appare come un fenomeno neutrale o esclusivamente riconducibile all'ampliamento delle opportunità culturali degli studenti ma come parte di un processo di riallineamento delle finalità educative alle priorità economiche e produttive individuate da attori industriali sempre più influenti nella governance dei sistemi formativi.

Tale lettura appare ulteriormente corroborata dalle stesse dichiarazioni dei promotori. Il progetto A scuola di STEM viene infatti inserito da Leonardo all'interno di una strategia più ampia che comprende percorsi di Formazione Scuola Lavoro, laboratori interdisciplinari, iniziative di orientamento e contenuti digitali finalizzati ad avvicinare gli studenti alle cosiddette "professioni del futuro".

In questo quadro, **la produzione di contenuti educativi non costituisce un'attività separata rispetto ai percorsi di orientamento e formazione professionalizzante, ma rappresenta una componente integrata di un ecosistema educativo che mira a costruire continuità tra apprendimento scolastico, sviluppo delle competenze e inserimento nei settori tecnologici strategici.**

La stessa Leonardo rivendica il coinvolgimento di oltre 2.500 docenti e 1.750 scuole attraverso le iniziative STEMLab e "A scuola di STEM", evidenziando la crescente capillarità della propria presenza nei processi educativi nazionali.

Particolarmente significativo appare inoltre il ruolo assegnato agli esperti dell'azienda nella produzione dei contenuti didattici. Le video-lezioni destinate alla scuola secondaria di secondo grado sono infatti affidate a figure direttamente inserite nella struttura di Leonardo, come la responsabile dell'Artificial Intelligence Lab dell'azienda, chiamata a introdurre gli studenti ai temi dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti. Tale elemento segnala una trasformazione qualitativa delle modalità attraverso cui l'impresa entra nel sistema educativo: non più soltanto come soggetto ospitante di stage o percorsi di formazione scuola-lavoro, ma come produttore diretto di contenuti pedagogici, divulgativi e orientativi destinati a circolare su larga scala all'interno delle scuole.

La retorica della cittadinanza digitale, dell'innovazione interdisciplinare, delle competenze per il futuro e dell'occupabilità tende così a naturalizzare l'ingresso di attori economici privati nella definizione delle priorità educative, presentando come universalmente desiderabili specifiche forme di sapere, competenza e soggettività. In tal modo, la formazione scolastica rischia di essere progressivamente subordinata a una razionalità tecno-economica che interpreta l'educazione principalmente come investimento produttivo e gli e le studentesse come individui chiamati ad adattarsi alle esigenze dei mercati emergenti piuttosto che come soggetti impegnati in percorsi di formazione critica, culturale e democratica.

In tale prospettiva, la collaborazione tra HUB Scuola e Fondazione Leonardo ETS appare indicativa di una **trasformazione** più ampia **della governance educativa contemporanea**. Piattaforme editoriali, grandi gruppi industriali e dispositivi pedagogici tendono infatti a convergere nella costruzione di ecosistemi formativi integrati nei quali la produzione del sapere, l'orientamento scolastico e la preparazione al lavoro risultano sempre più intrecciati.

Ciò che emerge è un processo di progressiva privatizzazione del curriculum e di ridefinizione delle finalità dell'istruzione pubblica secondo le logiche del capitalismo tecnologico contemporaneo, all'interno del quale anche la scuola viene sempre più concepita come infrastruttura strategica per la formazione delle competenze richieste dall'industria, dall'economia di guerra e della sicurezza.

HUB Scuola e Fondazione Leonardo ETS insieme per diffondere la cultura STEM nelle scuole italiane

7. ROMA: MOBILITAZIONE PER IL BOICOTTAGGIO DEGLI ACCORDI TRA LEONARDO E SCUOLA

Le azioni di ricerca qui descritte si collocano all'interno di una prospettiva di critica radicale nei confronti del ruolo assunto da Leonardo S.p.A. nei contesti educativi e formativi.

In questo quadro, le collaborazioni industriali e strategiche intrattenute da Leonardo con il settore militare israeliano rappresentano un ulteriore elemento di critica e rafforzano le iniziative politiche e sociali orientate al boicottaggio di Leonardo all'interno delle scuole, delle università e dei contesti della formazione professionale. Tali relazioni contribuiscono infatti a mettere in discussione la rappresentazione pubblica dell'azienda come soggetto "neutrale" o esclusivamente orientato all'innovazione civile e tecnologica.

Questo dossier intende quindi contrastare le operazioni di **peace washing** attraverso cui un'impresa operante nel settore bellico tende a presentarsi come promotrice di pace, sicurezza collettiva e progresso sociale. Parallelamente, la ricerca mette in luce il rapporto strutturale tra Leonardo e il sistema pubblico dell'istruzione e della formazione professionale, evidenziando come tali collaborazioni concorrano alla costruzione di soggettività orientate all'adattamento precoce alle esigenze dell'impresa, alla performatività e alla normalizzazione dei paradigmi della sicurezza, della sorveglianza e della militarizzazione tecnologica. In questa prospettiva, la formazione tende a configurarsi come dispositivo di anticipazione e modellamento della futura forza lavoro, rivolgendosi ad adolescenti e giovani in età sempre più precoce.

Le collaborazioni tra istituzioni scolastiche, forze armate e industrie del settore della difesa si inseriscono inoltre in un contesto più ampio che, secondo numerosi autori e osservatori critici, è caratterizzato da una progressiva **normalizzazione della cultura della sicurezza e della guerra** all'interno dei percorsi educativi. Come evidenziato da Mazzeo [4] e dall'Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole e delle università [20], negli ultimi anni si è assistito a una crescente presenza di soggetti militari e dell'industria bellica nelle scuole attraverso attività di orientamento, percorsi FSL, progetti STEM, eventi divulgativi e iniziative educative rivolte a studenti di età sempre più giovane. In questa prospettiva, la promozione di valori quali sicurezza, innovazione tecnologica, difesa nazionale e competitività tende a presentarsi come neutrale e universalmente desiderabile, contribuendo al contempo a familiarizzare precocemente le nuove generazioni con istituzioni, linguaggi e immaginari legati al settore militare. Tale processo può essere interpretato come una forma di socializzazione preventiva alla cultura della sicurezza, attraverso la quale la presenza dell'apparato militare e dell'industria della difesa nello spazio educativo viene progressivamente normalizzata e legittimata come componente ordinaria della formazione scolastica.

Con riferimento all'accordo di collaborazione stipulato con Leonardo nell'ambito della formazione professionale, per promuovere l'**interruzione degli accordi con l'azienda**, è stata sviluppata un'**azione di pressione politica articolata su più livelli** nei confronti della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Città metropolitana
di Roma Capitale

**BOICOTTAGGIO
DISINVESTIMENTO
SANZIONI**

CONTRO LA COLONIZZAZIONE
L'APARTHEID E L'OCCUPAZIONE ISRAELIANA
PER GIUSTIZIA E LIBERTÀ
INIZIATA DAL ESTINIA LIBERA

BDS!

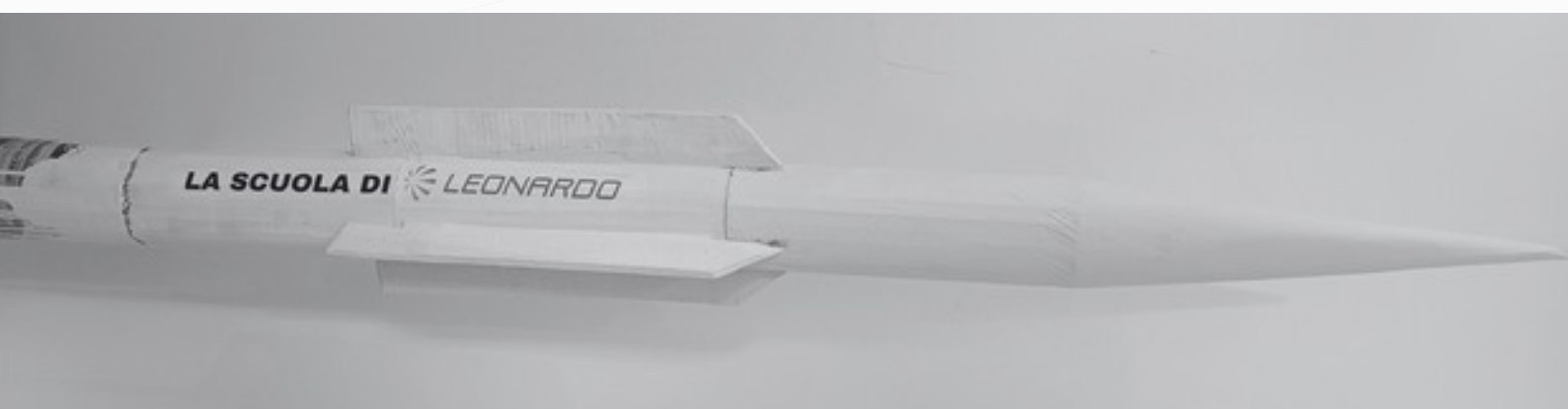


Le prime iniziative hanno incluso attività di sensibilizzazione pubblica attraverso la diffusione dell'accordo mediante comunicati, interventi sui social media in collaborazione con reti e collettivi impegnati nella solidarietà con il popolo palestinese, tra cui BDS Roma, Rete Ricerca e Università per la Palestina (RUP) e Docenti per Gaza [21].

Successivamente, grazie alla disponibilità e collaborazione di alcuni consiglieri appartenenti all'area di Sinistra Civica Ecologista, è stata presentata l'**istanza n. 53/26** [22], finalizzata a richiedere chiarimenti sugli accordi tra la Città Metropolitana e Leonardo S.p.A., con particolare riferimento al progetto formativo "Operatore informatico in ambiente di cybersecurity" realizzato presso il Centro Metropolitano di Acilia.

L'istanza richiama esplicitamente l'articolo 11 della Costituzione italiana, la legge 185/1990 sull'esportazione di armamenti e i principi di pace richiamati dallo Statuto della Città Metropolitana, **contestando la compatibilità di tali collaborazioni con il quadro normativo e con le responsabilità internazionali** derivanti dalle pronunce della Corte Internazionale di Giustizia, della Corte Penale Internazionale e delle commissioni d'inchiesta delle Nazioni Unite.

Tali responsabilità derivano, in particolare, dagli obblighi internazionali richiamati dalla Corte Internazionale di Giustizia nel parere consultivo del 2024 sull'occupazione del Territorio Palestinese Occupato, secondo cui gli Stati hanno il dovere di non riconoscere come legittima la situazione risultante dall'occupazione israeliana e di non prestare aiuto o assistenza al suo mantenimento.



A ciò si aggiungono i procedimenti avviati dalla Corte Penale Internazionale e le conclusioni delle commissioni d'inchiesta delle Nazioni Unite, che hanno documentato possibili gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani nei Territori Palestinesi Occupati e nella Striscia di Gaza. In tale contesto, cresce l'attenzione nei confronti delle relazioni istituzionali, economiche e industriali che potrebbero contribuire, direttamente o indirettamente, al sostegno materiale, tecnologico o finanziario delle politiche e delle operazioni condotte da Israele nei territori palestinesi occupati.

L'istanza evidenziava inoltre come l'Accordo Quadro approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 94/2023 e le successive determinazioni dirigenziali avessero affidato a Leonardo la progettazione e realizzazione di percorsi formativi altamente specializzati in cybersecurity, prevedendo l'utilizzo di tecnologie proprietarie dell'azienda e il coinvolgimento diretto del personale tecnico della stessa. In tale prospettiva, i consiglieri firmatari chiedevano chiarimenti sia sulle attività concretamente svolte da Leonardo nell'ambito dell'accordo sia sull'orientamento politico dell'amministrazione in merito all'eventuale prosecuzione o cessazione dei rapporti di collaborazione.

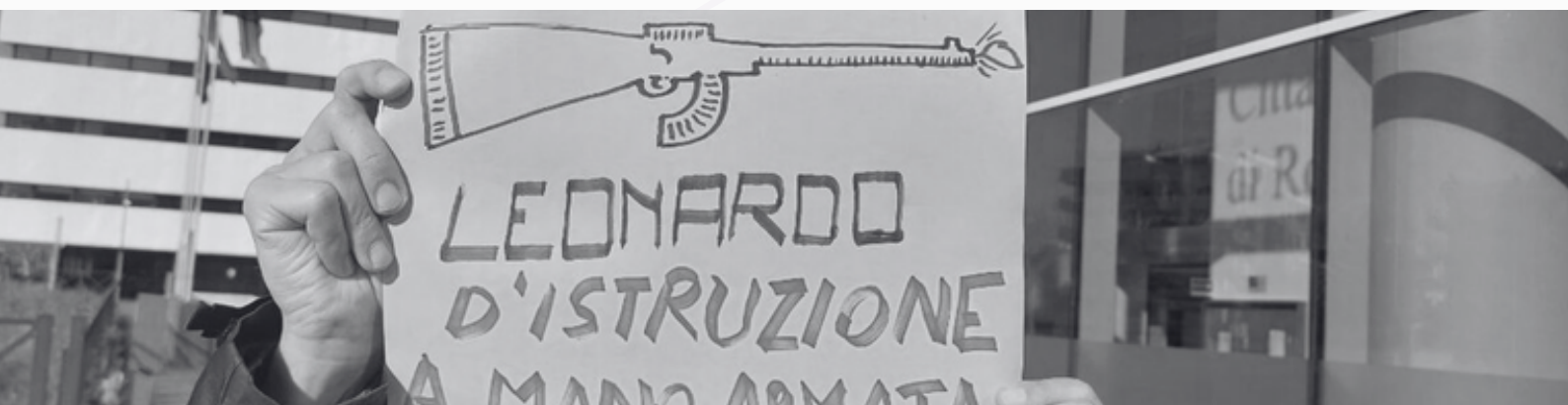
La **risposta istituzionale** [23] fornita dal Consigliere Delegato Daniele Parrucci conferma la centralità di Leonardo all'interno del modello di "sistema duale" [24] adottato dalla formazione professionale metropolitana, descrivendo l'azienda come soggetto partner nella realizzazione di laboratori specialistici di cyber security e nei percorsi di alternanza rafforzata scuola-lavoro.



Allo stesso tempo qualifica le collaborazioni come prive di attinenza con attività militari o di difesa e presentandole invece come strumenti di contrasto alla dispersione scolastica, di sviluppo delle competenze digitali e di rafforzamento della sicurezza cibernetica delle istituzioni pubbliche. Proprio questa separazione discorsiva tra sicurezza digitale, formazione professionale e industria militare costituisce uno degli elementi centrali messi in discussione dall'azione di ricerca e mobilitazione qui descritta.

Al momento della stesura di questo dossier, i soggetti promotori dell'iniziativa sono impegnati in un'azione di pressione nei confronti di consiglieri di Città Metropolitana perché venga presentata al voto del Consiglio Metropolitano una mozione finalizzata all'interruzione dei rapporti tra la Città Metropolitana e Leonardo.

Parallelamente all'intervento che ha coinvolto soggetti istituzionali, si è organizzata una protesta pubblica presso la sede della Città Metropolitana all'EUR, edificio che ospita anche l'Ufficio Scolastico Regionale, insieme all'assemblea romana "Equipaggi di terra", con l'obiettivo di contestare le relazioni istituzionali e formative con Leonardo, di rendere visibile il nesso tra processi educativi, governance del controllo sociale e industria tecno-militare contemporanea e di "sabotare" l'immagine pulita che Leonardo intende costruirsi attraverso il suo coinvolgimento nel sistema dell'istruzione e della formazione pubblica.





8. KIT DI MOBILITAZIONE TERRITORIALE

Le considerazioni emerse dalla presente ricerca intendono costituire non soltanto un'analisi situata dei rapporti tra Leonardo S.p.A. e le istituzioni educative e formative nei territori indagati ma anche uno strumento operativo riproducibile in contesti differenti. Il materiale qui raccolto può infatti essere utilizzato come base metodologica, politica e organizzativa per avviare percorsi di monitoraggio, inchiesta, sensibilizzazione e mobilitazione in altre città, con l'obiettivo di mappare e contrastare la presenza dell'industria bellica nei sistemi educativi pubblici.

In tale prospettiva, il dossier può essere assunto come un vero e proprio kit di attivazione territoriale rivolto a studenti, docenti, personale scolastico, famiglie, collettivi e reti sociali interessate a promuovere campagne di boicottaggio di Leonardo e più in generale delle imprese coinvolte nelle filiere della guerra, dell'occupazione e del genocidio in Palestina. Di seguito presentiamo alcuni degli strumenti e delle risorse che possono essere utilizzati.



AZIONI DI RICERCA, MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE

- **Mappatura sistematica** di:
 - a. convenzioni;
 - b. Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL);
 - c. Filiera Formativa Tecnologico-Professionale (4+2), ITS Academy, enti di formazione professionale;
 - d. progetti didattici, attività di orientamento;
 - e. sponsorizzazioni, donazioni e collaborazioni tra scuole.
- Presentazione di **richieste di accesso civico generalizzato** (FOIA) e di **accesso agli atti rivolte a dirigenti scolastici, uffici scolastici regionali, enti locali, università, ITS Academy e fondazioni**, al fine di ottenere convenzioni, protocolli d'intesa, contratti, finanziamenti, accordi di partenariato, progetti FSL e documentazione relativa alle attività svolte con aziende del settore militare (si veda l'esempio in Allegato A, pag. 62).
- Realizzazione di **dossier** territoriali finalizzati a documentare la presenza di Leonardo nei sistemi educativi locali, individuando istituti coinvolti, tipologie di attività svolte, soggetti finanziatori, reti di partenariato e modalità di coinvolgimento delle comunità scolastiche.



SONO UN* DOCENTE, UN* LAVORAT* DELLA SCUOLA: COSA POSSO FARE?

- **Promozione, nei Consigli di classe e nei Dipartimenti disciplinari, di una riflessione critica sui materiali didattici, sui libri di testo, sulle attività di orientamento e sui contenuti curriculari**, verificando la presenza di rappresentazioni acritiche dell'industria militare, della guerra e della sicurezza e favorendo l'introduzione di prospettive legate ai diritti umani, agli studi sulla pace, alla decolonialità, all'antimilitarismo e alla cittadinanza globale.
- Elaborazione di **percorsi didattici interdisciplinari dedicati ai temi della militarizzazione della società**, dell'economia di guerra, del complesso militare-industriale, del genocidio palestinese, del diritto internazionale e delle implicazioni etiche delle tecnologie dual use.
- **Organizzazione di corsi di formazione, seminari e momenti di aggiornamento professionale** dedicati ai rapporti tra educazione, militarizzazione, industria della difesa e diritti umani.
- **Richiesta ai Collegi dei docenti di istituire procedure di valutazione preventiva basate su criteri etici espliciti delle attività di orientamento, dei percorsi di FSL, dei progetti proposti da soggetti esterni**, comprendenti verifiche sulle attività economiche, sugli investimenti, sui rapporti internazionali e sulle eventuali implicazioni etiche delle aziende coinvolte (si veda, in Allegato A, l'esempio a pag. 65 e la scheda di autovalutazione a pag. 61).

- **Proposta di integrazione dei PTOF con clausole etiche** relative alla selezione dei partner esterni e alla coerenza delle collaborazioni con i principi costituzionali di pace, uguaglianza, tutela dei diritti umani e ripudio della guerra (si veda l'esempio in Allegato A, pag. 63).
- **Scheda di autovalutazione della scuola** per verificare il livello di coinvolgimento della scuola (si veda la scheda in Allegato A, pag. 67) nelle collaborazioni con Leonardo.
- **Promozione, nei Consigli di istituto, di delibere finalizzate alla revisione o alla cessazione delle convenzioni esistenti** con aziende del comparto militare e all'adozione di criteri etici per la selezione dei soggetti partner.

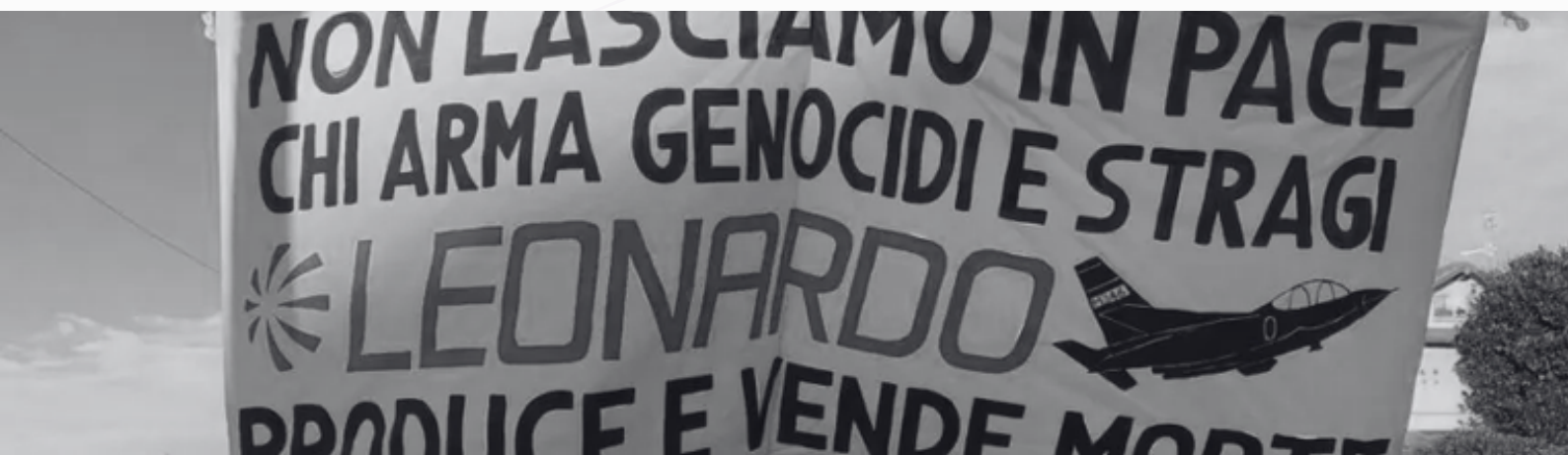
...turies
...rn
...ing
...h literature
...nd present
...me



SONO UN* STUDENT*: COSA POSSO FARE?

- **Organizzazione di assemblee studentesche, giornate di studio, seminari, cineforum e incontri pubblici** dedicati ai rapporti tra scuola, industria militare, guerra, sicurezza e diritti umani.
- **Produzione e diffusione di materiali informativi, podcast, siti web, dossier, campagne social** e strumenti di controinformazione finalizzati a rendere visibili le relazioni tra sistema educativo e complesso militare-industriale.
- **Promozione di giornate di mobilitazione studentesca** contro la militarizzazione della scuola e dell'università.
- **Realizzazione di campagne di comunicazione, affissioni, distribuzione di volantini e interventi** informativi negli spazi scolastici e universitari.
- **Promozione di iniziative artistiche, performative e culturali** finalizzate a problematizzare la normalizzazione della guerra e le strategie di legittimazione sociale dell'industria militare.

In Allegato B (pag. 71) un kit di intervento.



SONO UN GENITORE, SONO UN* ATTIVIST*: COSA POSSO FARE?

- Attivazione di **campagne di sensibilizzazione rivolte alle famiglie** affinché richiedano maggiore trasparenza sulle collaborazioni scolastiche e partecipino ai processi decisionali degli organi collegiali (proposte di intervento delle famiglie in Allegato C, pag. 75).
- **Promozione di petizioni, lettere aperte e campagne di pressione pubblica** rivolte a dirigenti scolastici, uffici scolastici regionali, assessorati, amministrazioni locali e rappresentanti politici.
- **Elaborazione di interrogazioni, ordini del giorno e mozioni nei consigli comunali, provinciali e regionali** finalizzati a verificare l'esistenza di rapporti tra enti pubblici territoriali, istituzioni educative e aziende del comparto militare.
- **Costruzione di reti territoriali permanenti tra scuole, università, collettivi studenteschi, associazioni di genitori, sindacati, movimenti sociali**, organizzazioni per i diritti umani e realtà impegnate nelle campagne di embargo militare e disinvestimento.
- **Coordinamento di campagne territoriali e nazionali** finalizzate alla condivisione di strumenti giuridici, pratiche di mobilitazione, materiali di ricerca e strategie di intervento.
- **Adesione e sostegno a campagne di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni (BDS)** rivolte ad aziende coinvolte nelle filiere militari e di sorveglianza.
- **Organizzazione di presìdi, iniziative informative e flash mob** presso istituzioni scolastiche, uffici scolastici regionali, enti pubblici ed eventi promossi da aziende del settore militare.
- **Promozione di azioni coordinate sui social media e di campagne pubbliche** finalizzate alla diffusione dei dati raccolti e alla costruzione di processi di pressione dal basso.
- Realizzazione di **iniziative pubbliche di contestazione e sensibilizzazione durante fiere dell'orientamento, saloni dell'istruzione**, eventi promossi da aziende del comparto militare e altre occasioni di visibilità istituzionale.

ATTORI COINVOLGIBILI PER UN'INTERSEZIONALITÀ DELLE LOTTE

In una prospettiva intersezionale, queste iniziative si collocano all'incrocio tra la critica alla militarizzazione dell'educazione, la denuncia del neoliberismo educativo, l'opposizione alla normalizzazione del genocidio, della guerra e della cybersecurity come orizzonti formativi, e l'attenzione ai processi di selezione sociale che colpiscono in modo particolare studenti provenienti da contesti sociali marginalizzati o vulnerabili.

Il **boicottaggio di Leonardo nelle scuole e nella formazione professionale** si configura dunque non come una vertenza settoriale, ma come un terreno di conflitto più ampio, volto a interrogare i rapporti tra educazione pubblica, produzione della violenza, complesso militare-industriale e costruzione delle soggettività nel capitalismo contemporaneo.

Numerosi sono, quindi, i soggetti che possono essere coinvolti:

- **nodi locali di BDS;**
- **collettivi studenteschi** e assemblee di istituto;
- **docenti** e personale scolastico;
- **associazioni di genitori;**
- **organizzazioni sindacali** della scuola e della formazione;
- **reti territoriali solidali con la Palestina;**
- **centri sociali;**
- **ricercatori**, università e realtà di produzione culturale critica;
- **movimenti antimilitaristi**, antirazzisti, transfemministi, contro il cambio climatico;
- **collettivi** impegnati sui temi della salute mentale, della disabilità e dell'inclusione scolastica;
- realtà attive nella **critica alla sorveglianza tecnologica** e al capitalismo digitale;
- **amministrazioni locali e rappresentanze istituzionali disponibili** a sostenere campagne di disinvestimento e boicottaggio.



9. PER NON CONCLUDERE: CHI HA IN MANO I DATI NAZIONALI DE* STUDENT*?

Durante un incontro pubblico online [25] del 2021 rivolto a circa 17 mila studentesse e studenti, Roberto Cingolani affermò: *“non affezionatevi a nessuna tecnologia e a nessuna soluzione, ci vuole neutralità tecnologica che si raggiunge studiando i dati”*. All’epoca Ministro della Transizione Ecologica, Cingolani avrebbe successivamente assunto il ruolo di amministratore delegato di Leonardo S.p.A., azienda attiva non soltanto nel settore della difesa e della produzione militare, ma anche, guarda caso, nell’ambito della gestione e della sicurezza dei dati e delle infrastrutture digitali strategiche.

Nel corso dell’inchiesta sulle relazioni tra Leonardo S.p.A. e le istituzioni scolastiche, è stato rinvenuto casualmente, all’interno del sito dell’Istituto Comprensivo Via Cassia, un documento pubblico del 2020 che ha successivamente condotto ad approfondire il tema della conservazione, del trattamento e della protezione dei dati relativi alla popolazione studentesca italiana. Dal documento, consultabile nell’archivio dati di questa ricerca [11], emergeva che **Leonardo S.p.A.**, in raggruppamento temporaneo d’impresa con Enterprise Services Italia, **risultava coinvolta nelle attività di archiviazione e trattamento dei dati dell’Anagrafe Nazionale degli Studenti** non soltanto a livello del singolo istituto scolastico, bensì su scala ministeriale.

L'analisi della documentazione disponibile ha inoltre evidenziato che nel 2022 è avvenuto un passaggio operativo nella gestione del Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione (SIDI) e, conseguentemente, dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, oggi denominata Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIST) [26]. Il trasferimento della gestione a Sogei S.p.A., società interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, trova il proprio fondamento normativo nell'articolo 234 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), successivamente modificato dall'articolo 39 sexies del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 ("Decreto Semplificazioni bis" o "Decreto Governance PNRR").

Secondo le informazioni attualmente pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero stesso risulta titolare del trattamento dei dati, mentre la gestione infrastrutturale e applicativa del sistema informativo è affidata, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), alla società responsabile dei servizi infrastrutturali e di sviluppo del sistema ministeriale. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali del Ministero è stato individuato, con Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2026, n. 5, nella Dott.ssa Simona Montesarchio.

Tale ridefinizione organizzativa potrebbe suggerire una completa separazione tra la gestione dei dati della popolazione studentesca e Leonardo S.p.A. Tuttavia, un ulteriore approfondimento delle **relazioni aziendali tra Sogei e Leonardo** mostra un quadro più complesso. Le due società rappresentano infatti due snodi centrali dell'infrastruttura tecnologica nazionale e collaborano nell'ambito dei processi di digitalizzazione e sicurezza delle infrastrutture critiche dello Stato, con un ruolo rilevante all'interno del progetto del Polo Strategico Nazionale destinato alla Pubblica Amministrazione [27].

In questo contesto, **Leonardo svolge un ruolo significativo nello sviluppo e nella protezione degli apparati di sicurezza informatica** destinati anche alla tutela delle banche dati pubbliche, comprese quelle relative all'ANIST [28].

Secondo diverse valutazioni tecniche e studi nell'ambito della cybersecurity e della gestione del rischio delle infrastrutture digitali critiche [29], tali sistemi garantirebbero elevati livelli di sicurezza anche nei confronti del personale interno alle aziende coinvolte, pur permanendo possibili **margini di vulnerabilità, ad esempio durante le operazioni di aggiornamento software e nei processi connessi alla software supply chain**, riconosciuti a livello internazionale come uno dei principali vettori di compromissione dei sistemi informatici complessi [30].

È lecito chiedersi **in che misura possa ritenersi pienamente sufficiente il principio di separazione formale tra il soggetto che realizza e mantiene l'infrastruttura tecnologica e il soggetto che detiene le credenziali di accesso ai dati, qualora il primo conservi comunque competenze tecniche, conoscenze architetture e capacità operative tali da intervenire sui sistemi nei momenti di aggiornamento, manutenzione correttiva ed evolutiva o gestione della catena di fornitura software.**

Più specificamente, sebbene Leonardo non detenga ordinariamente le chiavi crittografiche necessarie per accedere ai dati sensibili contenuti nelle banche dati pubbliche, la letteratura sulla governance delle infrastrutture digitali critiche evidenzia come le fasi di sviluppo, aggiornamento e integrazione dei componenti software costituiscano contesti nei quali il soggetto responsabile della progettazione e della manutenzione del sistema può trovarsi in una posizione di potenziale asimmetria informativa e di vantaggio tecnico rispetto agli organismi incaricati della vigilanza.

Ne deriva un interrogativo di carattere non meramente tecnologico ma istituzionale: fino a che punto i meccanismi di controllo e verifica possono considerarsi effettivamente indipendenti quando il medesimo attore industriale che progetta e custodisce l'“infrastruttura di sicurezza” è anche quello che possiede la conoscenza più approfondita delle sue logiche di funzionamento, delle sue eventuali vulnerabilità e delle modalità attraverso cui potrebbero essere aggirati i dispositivi di protezione? In altri termini, analogamente a quanto discusso nella letteratura sui conflitti di interesse nei sistemi di controllo organizzativo, il problema non riguarda esclusivamente la probabilità che si verifichi un abuso, bensì la concentrazione di potere tecnico e cognitivo in capo al soggetto chiamato, al contempo, a realizzare le condizioni di sicurezza e a garantire che tali condizioni non vengano compromesse.

Alla luce di tali elementi, emerge la necessità di una riflessione pubblica e politica sulle implicazioni etiche e democratiche relative alla **gestione dei dati sensibili della popolazione studentesca**. In particolare, **desta preoccupazione il coinvolgimento, diretto o indiretto, di soggetti economici che intrattengono relazioni con lo Stato di Israele**, soprattutto nel contesto delle accuse internazionali di genocidio nei confronti della popolazione palestinese e alla luce dei recenti scandali internazionali legati all'utilizzo illecito di dati, sistemi di sorveglianza e reti di ricatto e controllo, emersi anche attraverso la pubblicazione degli Epstein files. Tali questioni richiedono pertanto un dibattito pubblico trasparente e l'adozione di strumenti di garanzia capaci di impedire qualsiasi possibile compromissione tra dati pubblici, interessi industriali e complicità con apparati statali coinvolti in violazioni sistematiche dei diritti umani.



10. NOTA METODOLOGICA

La presente ricerca si propone di analizzare la diffusione e le caratteristiche delle collaborazioni tra Leonardo S.p.A. e le istituzioni formative della Città Metropolitana di Roma. Lo studio adotta un disegno metodologico misto, integrando procedure quantitative finalizzate a rilevare la presenza delle collaborazioni con un'analisi qualitativa dei discorsi attraverso i quali tali relazioni vengono rappresentate nei siti istituzionali delle organizzazioni educative.

La popolazione di ricerca coincide con l'intero insieme delle istituzioni di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale presenti nella Città Metropolitana di Roma. In particolare, **sono state incluse tutte le 125 scuole secondarie di secondo grado pubbliche [31], 9 Centri di Formazione Professionale, tutti i 6 Centri Metropolitani di Formazione Professionale e 61 istituti paritari operanti nel territorio di Roma e provincia**, per un totale di 201 istituzioni formative. La scelta di analizzare l'intera popolazione, anziché un campione, consente di ottenere una mappatura esaustiva delle collaborazioni pubblicamente documentate tra il sistema formativo locale e Leonardo.

Al fine di garantire trasparenza, replicabilità e riutilizzabilità dei dati, il database costruito per la ricerca è stato depositato in modalità open access sulla piattaforma Open Science Framework (OSF) [11].

Dal punto di vista metodologico, la ricerca si colloca nell'ambito della Systematic Web Document Analysis (SWDA), assumendo i siti web istituzionali come fonti documentali attraverso le quali le organizzazioni educative rendono pubbliche attività, progetti, partenariati e iniziative formative.

La raccolta dei dati è stata effettuata mediante una procedura sistematica di ricerca documentale online. Per ciascuna istituzione appartenente alla popolazione di ricerca sono state effettuate interrogazioni del motore di ricerca Google utilizzando l'operatore "site:", che consente di limitare la ricerca ai contenuti indicizzati appartenenti al dominio istituzionale della singola organizzazione.

La query principale utilizzata è stata:
site:nomedelsito.edu.it Leonardo

Al fine di aumentare la sensibilità della rilevazione, la ricerca è stata integrata con ulteriori interrogazioni comprendenti espressioni specifiche quali:

- "Leonardo S.p.A.";
- "FSL Leonardo" (e "PCTO Leonardo");
- "In volo con Leonardo";
- "Leonardo STEM";
- "Leonardo Cyber";
- Leonardo Aerospazio".

I risultati restituiti sono stati successivamente sottoposti a verifica manuale per accertarne la pertinenza rispetto agli obiettivi della ricerca.

Sono stati raccolti e archiviati tutti i documenti e le pagine web contenenti riferimenti a Leonardo, inclusi comunicati istituzionali, notizie, documentazione relativa ai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, materiali di orientamento e descrizioni di progetti educativi.

Per ciascuna istituzione sono state registrate nel database informazioni relative alla presenza o assenza di riferimenti a Leonardo, alla tipologia di attività documentata, all'anno di svolgimento delle iniziative e alle caratteristiche della collaborazione rilevata.

La **componente quantitativa** della ricerca è stata finalizzata a misurare la diffusione delle collaborazioni tra Leonardo e le istituzioni formative appartenenti alla popolazione studiata.

Per ciascuna organizzazione sono state rilevate le seguenti variabili, sia numeriche che categoriali:

- presenza o assenza di riferimenti a Leonardo;
- numero di documenti contenenti riferimenti all'azienda;
- anno di svolgimento delle attività individuate;
- tipologia di iniziativa documentata;
- carattere occasionale o continuativo della collaborazione.

Sulla base delle informazioni raccolte, le collaborazioni sono state classificate secondo quattro categorie:

- assenza di collaborazione rilevabile;
- partecipazione occasionale a eventi, incontri o iniziative promosse dall'azienda;
- collaborazione progettuale limitata nel tempo, come singole FSL o attività STEM;
- collaborazione strutturata e ricorrente documentata in più anni scolastici.

I dati sono stati organizzati in un database e analizzati mediante statistiche descrittive, con particolare attenzione alle frequenze assolute delle collaborazioni, alla loro distribuzione tra le diverse tipologie di istituzioni formative e alle caratteristiche prevalenti delle attività rilevate.

Poiché l'analisi ha interessato l'intera popolazione delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale presenti nel territorio considerato, i risultati descrivono in maniera esaustiva il fenomeno osservato all'interno della Città Metropolitana di Roma, senza ricorrere a procedure di inferenza statistica finalizzate alla generalizzazione campionaria.

La **fase qualitativa** della ricerca ha avuto l'obiettivo di comprendere le modalità attraverso cui le collaborazioni con Leonardo vengono rappresentate e legittimate nei discorsi istituzionali delle organizzazioni educative.

L'unità di analisi è costituita dai segmenti testuali nei quali compare un riferimento all'azienda. Tali materiali comprendono circolari interne, articoli pubblicati nei siti istituzionali, documenti programmatici, descrizioni di progetti e documentazione relativa alle attività di orientamento e ai FSL.

L'analisi è stata condotta attraverso una procedura di codifica tematica.

L'attenzione interpretativa si è concentrata in particolare su:

- le rappresentazioni dell'impresa come soggetto educativo;
- i riferimenti all'occupabilità e all'inserimento professionale;
- la promozione delle competenze STEM;
- i discorsi sull'innovazione tecnologica;
- la costruzione delle aspirazioni formative e lavorative degli studenti;
- le modalità di rappresentazione del rapporto tra istruzione e mercato del lavoro.

Questa seconda fase ha consentito di superare la mera rilevazione della presenza delle collaborazioni, approfondendone i significati simbolici, culturali e pedagogici.

Al fine di garantire l'affidabilità dei dati raccolti, tutti i risultati ottenuti tramite il motore di ricerca sono stati verificati manualmente. Sono stati esclusi i casi nei quali il termine "Leonardo" non faceva riferimento all'azienda Leonardo S.p.A., ma ad altre entità, quali Leonardo da Vinci, denominazioni scolastiche o soggetti non pertinenti agli obiettivi della ricerca.

LIMITI

L'approccio adottato presenta alcuni limiti che devono essere considerati nell'interpretazione dei risultati.

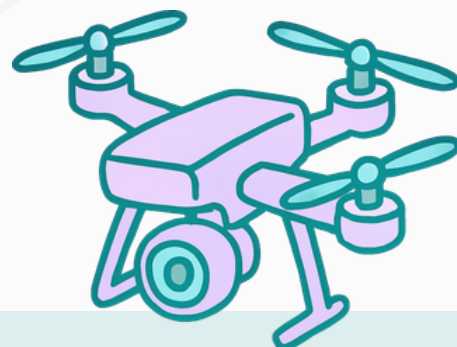
In primo luogo, **la ricerca dipende dai processi di indicizzazione del motore di ricerca** utilizzato. Non tutti i contenuti presenti nei siti istituzionali risultano necessariamente indicizzati e accessibili attraverso le query effettuate. Pertanto, alcune collaborazioni effettivamente esistenti potrebbero non essere state rilevate.

In secondo luogo, i risultati restituiti dal motore di ricerca possono variare nel tempo in funzione degli aggiornamenti degli algoritmi di ricerca e delle procedure di indicizzazione. Tale caratteristica limita la piena replicabilità della ricerca, sebbene la pubblicazione del database e dei criteri di codifica contribuisca ad aumentare la trasparenza del processo di ricerca.

Un ulteriore limite è rappresentato dalla possibile **eterogeneità delle pratiche comunicative adottate dalle diverse istituzioni**. Alcune scuole documentano sistematicamente le proprie attività attraverso il sito web istituzionale, mentre altre tendono a pubblicare un numero limitato di informazioni. Di conseguenza, differenze nella visibilità delle collaborazioni potrebbero riflettere non soltanto una diversa intensità dei rapporti con Leonardo, ma anche differenti strategie di comunicazione istituzionale.

Infine, l'analisi qualitativa comporta inevitabilmente una componente interpretativa. Sebbene l'impiego di procedure sistematiche di codifica contribuisca a rafforzare la trasparenza e la coerenza analitica, non è possibile eliminare completamente la soggettività del ricercatore nel processo di interpretazione dei dati.

11. ALLEGATO A



SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE - PRESENZA DI COLLABORAZIONI E ATTIVITÀ CON AZIENDE DEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ARMI

Istruzioni: Per ciascuna voce, indica se l'attività è presente nella tua scuola.

Attività	Sì	No	Non so
Percorsi di Formazione Scuola Lavoro realizzati con Leonardo S.p.A. o altre aziende del settore della difesa	☐	☐	☐
Incontri di orientamento scolastico o professionale con Leonardo S.p.A. o altre imprese del comparto bellico e della difesa	☐	☐	☐
Visite didattiche presso stabilimenti, impianti produttivi o sedi operative del settore militare e della difesa	☐	☐	☐
Progetti, laboratori o iniziative finanziati o sponsorizzati da Leonardo S.p.A. o da altre aziende del settore della difesa	☐	☐	☐
Utilizzo di materiale didattico, partecipazione a concorsi o altre attività educative promosse da Leonardo S.p.A. o da altre imprese del settore	☐	☐	☐

Osservazioni aggiuntive

Nome dell'istituto (facoltativo): _____

Data: ____ / ____ / ____

ESEMPIO DI ISTANZA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Oggetto: Istanza di accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013) – collaborazioni esterne, attività di orientamento e FSL

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico,

ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato), la/il sottoscritta/o richiede di poter ricevere copia della documentazione relativa alle collaborazioni tra l'Istituto e soggetti esterni, con particolare riferimento alle attività di orientamento, ai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro e ad altri progetti formativi attivati negli ultimi tre anni scolastici.

In particolare, si richiede l'accesso ai seguenti documenti:

- convenzioni, protocolli d'intesa e accordi stipulati con enti, aziende o organizzazioni esterne;
- documentazione relativa ai progetti di orientamento con soggetti esterni;
- elenchi e descrizione dei percorsi di FSL attivati, comprensivi dei soggetti ospitanti/partner;
- delibere degli organi collegiali relative all'approvazione di tali attività;
- eventuali atti relativi a sponsorizzazioni, contributi o altre forme di finanziamento da parte dei soggetti coinvolti.

La presente istanza è motivata dall'interesse a garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa e la possibilità di un controllo diffuso da parte della cittadinanza sulle attività educative e formative dell'Istituto.

Si richiede che i documenti vengano trasmessi in formato digitale all'indirizzo e-mail indicato.

Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente, l'amministrazione è tenuta a rispondere entro i termini previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Cordiali saluti,

[Nome e Cognome]

[Contatti]

PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DEL PTOF – CRITERI ETICI PER LE COLLABORAZIONI ESTERNE

Premessa

L'Istituto riconosce il valore educativo delle collaborazioni con soggetti esterni nell'ambito delle attività formative, dei percorsi FSL, dell'orientamento e dell'acquisto di servizi e materiali didattici. Tali collaborazioni devono tuttavia essere coerenti con i principi costituzionali, con la funzione educativa della scuola pubblica e con il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale.

Art. 1 – Principi generali

L'Istituto si impegna a garantire che tutte le collaborazioni, convenzioni, sponsorizzazioni, attività di formazione, orientamento e acquisto di materiali didattici siano conformi a criteri di trasparenza, coerenza educativa e responsabilità sociale.

Art. 2 – Criteri di esclusione

L'Istituto stabilisce di non attivare né proseguire rapporti di collaborazione, partnership, sponsorizzazione o fornitura con soggetti (imprese, enti, fondazioni o istituzioni) che risultino, sulla base di evidenze documentate e verificabili provenienti da fonti istituzionali nazionali o internazionali, coinvolti in:

- gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani;
- produzione, commercio o fornitura di armamenti destinati a conflitti armati in corso;
- attività economiche che contribuiscano direttamente o indirettamente al mantenimento di occupazioni militari o a situazioni di conflitto prolungato, secondo le valutazioni di organismi internazionali competenti.

Art. 3 – Applicazione ai percorsi formativi (FSL) e orientamento

I criteri di cui sopra si applicano anche a:

- Formazione Scuola Lavoro(FSL);
- attività di orientamento scolastico e professionale;
- progetti educativi, laboratoriali e formativi;
- iniziative finanziate o co-progettate con soggetti esterni.

Art. 4 – Finalità educative

La presente integrazione mira a rafforzare il ruolo della scuola come spazio educativo autonomo, critico e coerente con la promozione della pace, della legalità internazionale e dei diritti umani.

Approvato/Proposto per l'approvazione dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto

PROPOSTA AL COLLEGIO DEI DOCENTI - ISTITUZIONE DI UNA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PREVENTIVA DEI PROGETTI CON SOGGETTI ESTERNI

Oggetto: Richiesta di istituzione di una procedura di valutazione preventiva delle collaborazioni con soggetti esterni nell'ambito di progetti formativi, FSL e attività di orientamento.

Premessa

La crescente presenza di soggetti esterni nei percorsi formativi, nelle attività di orientamento e nella FSL rende necessario rafforzare gli strumenti di valutazione e di governo educativo delle collaborazioni attivate dall'Istituto, al fine di garantirne la coerenza con la funzione formativa della scuola pubblica.

Proposta

Si propone al Collegio dei Docenti di deliberare l'istituzione di una procedura di valutazione preventiva obbligatoria per tutti i progetti, le convenzioni e le collaborazioni proposte da soggetti esterni, prima della loro approvazione e attivazione.

Art. 1 – Ambito di applicazione

La procedura si applica a:

- progetti di FSL;
- attività di orientamento scolastico e professionale;
- laboratori, workshop e attività formative extracurricolari;
- progetti finanziati, co-progettati o sponsorizzati da soggetti esterni;
- acquisto o fornitura di materiali didattici da soggetti privati.

Art. 2 – Criteri di valutazione preventiva

La valutazione preventiva deve includere almeno:

- analisi delle attività economiche principali del soggetto proponente;
- verifica della natura e destinazione degli investimenti e delle partnership industriali;
- analisi dei rapporti internazionali rilevanti, con particolare attenzione a contesti di conflitto o criticità documentate da fonti istituzionali;
- valutazione delle possibili implicazioni etiche, educative e formative della collaborazione proposta;
- coerenza del progetto con i principi educativi, civici e costituzionali dell'istituzione scolastica.

Art. 3 – Struttura della procedura

Si propone l'istituzione di una Commissione interna o gruppo di lavoro con il compito di:

- raccogliere e analizzare le informazioni sui soggetti proponenti;
- predisporre una scheda di valutazione standardizzata;
- formulare un parere consultivo da sottoporre agli organi collegiali competenti;
- garantire trasparenza e tracciabilità delle decisioni.

Art. 4 – Trasparenza e partecipazione

Tutte le collaborazioni approvate devono essere rese pubbliche all'interno del PTOF e comunicate alla comunità scolastica, garantendo la massima trasparenza e la possibilità di discussione negli organi collegiali.

Finalità

La presente proposta mira a rafforzare il ruolo della scuola come spazio autonomo di formazione critica, assicurando che le collaborazioni esterne siano coerenti con i principi educativi, civici e di responsabilità sociale che regolano l'istituzione scolastica.

Sottoposta all'attenzione del Collegio dei Docenti per discussione e eventuale deliberazione.

CHECKLIST DI VALUTAZIONE PREVENTIVA – PROGETTI CON SOGGETTI ESTERNI

Istituto: _____

Commissione: _____

Data valutazione: ____ / ____ / ____

Progetto / collaborazione: _____

Soggetto proponente: _____

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SOGGETTO PROPONENTE

- Ragione sociale / denominazione: _____
- Settore di attività principale: _____
- Sito web o fonte informativa utilizzata: _____

☐ Informazioni sufficienti reperite

☐ Informazioni parziali

☐ Informazioni non reperibili

Note:

2. ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

- Il soggetto opera in settori coerenti con finalità educative?

☐ Sì

☐ Parzialmente

☐ No

- Sono presenti attività rilevanti in settori sensibili (es. difesa, sicurezza, dual use, grandi infrastrutture)?

☐ Sì

☐ No

☐ Non verificato

- Le principali linee di business sono chiaramente identificabili?

☐ Sì

☐ Parzialmente

☐ No

Note:

3. PARTNERSHIP E INVESTIMENTI

- Sono presenti partnership con enti pubblici o privati rilevanti?
 - ☐ Sì
 - ☐ No
 - ☐ Non verificato
- Sono presenti investimenti o partecipazioni in altri gruppi industriali significativi?
 - ☐ Sì
 - ☐ No
 - ☐ Non verificato
- Esistono informazioni pubbliche su filiere produttive o subappalti?
 - ☐ Sì
 - ☐ No
 - ☐ Non verificato

Note:

4. CONTESTO INTERNAZIONALE E RELAZIONI

- Il soggetto opera in contesti internazionali complessi o conflittuali?
 - ☐ Sì
 - ☐ No
 - ☐ Non verificato
- Sono presenti informazioni pubbliche su attività in paesi soggetti a controversie o criticità documentate da organismi internazionali?
 - ☐ Sì
 - ☐ No
 - ☐ Non verificato

- Esistono criticità segnalate da fonti istituzionali o ONG riconosciute?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Non verificato

Note:

5. COERENZA EDUCATIVA E FORMATIVA

- Il progetto è coerente con la funzione educativa della scuola?

- ☐ Sì
- ☐ Parzialmente
- ☐ No

- Il contenuto presenta aspetti di natura promozionale o commerciale?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Non verificato

- Il progetto favorisce una riflessione critica e pluralista?

- ☐ Sì
- ☐ Parzialmente
- ☐ No

Note:

6. VALUTAZIONE ETICA GENERALE

- Sono emerse possibili criticità etiche?

- ☐ Nessuna
- ☐ Alcune criticità
- ☐ Criticità rilevanti

Descrizione sintetica:

7. ESITO DELLA VALUTAZIONE

- ☐ APPROVATO
- ☐ APPROVATO CON RISERVA
- ☐ RICHIESTI APPROFONDIMENTI
- ☐ NON APPROVATO

Motivazione sintetica:

8. NOTE FINALI E RACCOMANDAZIONI

Firma componenti commissione:

12. ALLEGATO B



KIT STUDENTI

Uno studente non ha un potere “diretto” di decisione sulle collaborazioni della scuola, ma ha diversi strumenti formali e informali molto concreti per incidere sulle scelte, soprattutto se usati in modo organizzato (classe, rappresentanti, assemblee).

1. Rappresentanti degli studenti (Consiglio di classe e d'Istituto)

Gli studenti eletti possono:

- portare la richiesta di interruzione o revisione delle collaborazioni;
- chiedere l'inserimento del tema all'ordine del giorno del Consiglio di Istituto;
- presentare mozioni o proposte di delibera al Consiglio d'Istituto;
- chiedere trasparenza su FSL, orientamento e partnership.

Il Consiglio di Istituto è l'organo che approva PTOF, collaborazioni e indirizzi generali.

2. Assemblea d'istituto o di classe

Serve per:

- discutere pubblicamente il tema;
- votare una posizione della comunità studentesca;
- produrre un documento o una mozione da portare agli organi collegiali.

Spesso è il primo passo per costruire legittimità interna.

3. Mozione studentesca al Consiglio di Istituto

Gli studenti possono presentare (tramite rappresentanti o gruppi organizzati) una mozione che chieda ad esempio:

- sospensione o revisione di collaborazioni con determinati soggetti;
- introduzione di criteri etici per FSL e orientamento;
- maggiore trasparenza sulle partnership.

La mozione non è vincolante da sola, ma costringe il consiglio a discuterla e votarla.

4. Richieste di accesso agli atti (FOIA scolastico)

Gli studenti (anche singolarmente) possono chiedere documenti ufficiali:

- convenzioni FSL
- accordi con aziende
- progetti di orientamento
- delibere del Consiglio di Istituto

Base normativa: accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013)

Questo è fondamentale perché senza documenti non c'è controllo reale.

5. Petizioni interne alla scuola

Strumento informale ma utile per:

- mostrare consenso studentesco;
- sostenere una richiesta in Consiglio d'Istituto;
- dare forza politica a una proposta.

6. Coinvolgimento dei docenti e del collegio

Gli studenti non votano nel Collegio docenti, ma possono:

- chiedere a docenti sensibili di farsi portavoce;
- proporre discussioni in classe;
- costruire alleanze con il personale scolastico.

Molte decisioni su FSL nascono proprio lì.

7. Consulta Provinciale degli Studenti (CPS)

La Consulta Provinciale degli Studenti riunisce rappresentanti di tutte le scuole secondarie di secondo grado della provincia ed è un organo di rappresentanza studentesca riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Attraverso la Consulta, gli studenti possono:

- portare il tema delle collaborazioni tra scuole e aziende produttrici di armi (o coinvolte in pratiche considerate non etiche) a livello provinciale;
- proporre e far approvare mozioni, documenti o prese di posizione collettive;
- promuovere dibattiti pubblici, assemblee, seminari e campagne di sensibilizzazione;
- coordinare iniziative tra più scuole, evitando che le richieste restino isolate in un singolo istituto;
- chiedere incontri con l'Ufficio Scolastico Regionale o con l'Ufficio Scolastico Territoriale per discutere i criteri delle partnership scolastiche;
- raccogliere informazioni e condividere buone pratiche adottate da altre scuole;
- sostenere pubblicamente le richieste avanzate dai rappresentanti d'istituto e dai collettivi studenteschi.

8. Strumenti di pressione pubblica

In alcuni casi:

- comunicati studenti
- discussione pubblica
- coinvolgimento media locali o reti studentesche

Questi strumenti non sostituiscono quelli interni, ma aumentano la visibilità.

9. Punto chiave

Per essere efficace, la richiesta studentesca deve essere trasformata in:

- richiesta di trasparenza
- criteri di valutazione etica
- revisione delle partnership nel PTOF

Non come semplice “contro una singola azienda”, ma come:
richiesta di regole generali per tutte le collaborazioni esterne.

10. Collettivi studenteschi e iniziative autorganizzate

Oltre agli organi ufficiali di rappresentanza, gli studenti possono organizzarsi autonomamente attraverso collettivi, coordinamenti o gruppi informali per:

- raccogliere e diffondere informazioni sui partner esterni della scuola;
- organizzare incontri, dibattiti e momenti di approfondimento con esperti, associazioni e ricercatori;
- promuovere petizioni, raccolte firme e campagne di sensibilizzazione;
- elaborare documenti o dossier da presentare agli organi collegiali;
- coordinarsi con studenti di altre scuole che affrontano questioni simili;
- chiedere l'adozione di criteri etici e di trasparenza nella scelta dei partner per orientamento, FSL e altre attività scolastiche;
- organizzare iniziative pubbliche e forme di mobilitazione per portare il tema all'attenzione della comunità scolastica;
- richiedere l'utilizzo permanente e autogestito di spazi per sensibilizzare la popolazione studentesca e per organizzare le iniziative;
- occupare il proprio istituto per rafforzare le richieste precedenti.

L'azione dei collettivi può rafforzare il lavoro svolto dai rappresentanti degli studenti e contribuire a costruire un confronto informato e partecipato sulle scelte della scuola.

13. ALLEGATO C



STRUMENTI OPERATIVI PER FAMIGLIE

Le famiglie non decidono direttamente le collaborazioni della scuola, ma hanno diversi strumenti formali e informali per incidere in modo significativo, soprattutto tramite rappresentanza e richiesta di trasparenza.

1. Rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto

I genitori eletti possono:

- chiedere informazioni su FSL, orientamento e partnership;
- sollevare il tema delle collaborazioni con aziende o enti esterni;
- presentare proposte o mozioni nel Consiglio di Istituto;
- chiedere la revisione o la sospensione di specifici accordi;
- proporre criteri etici per le collaborazioni inseriti nel PTOF.

Il Consiglio di Istituto è l'organo che delibera il PTOF e le principali scelte strategiche della scuola.

2. Richiesta di accesso agli atti

Le famiglie possono presentare richieste formali per ottenere documenti come:

- convenzioni FSL
- accordi con aziende e sponsor
- progetti di orientamento
- delibere del Consiglio di Istituto

Strumento: accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013)

Serve a capire concretamente:

- chi entra nella scuola;
- con quali progetti;
- con quali finalità.

3. Partecipazione ai Consigli di classe

Nei Consigli di classe i genitori:

- possono chiedere chiarimenti su attività esterne;
- sollevare criticità educative o formative;
- chiedere che alcune attività vengano discusse prima dell'approvazione.

4. Assemblee dei genitori

Possono essere usate per:

- discutere le collaborazioni della scuola;
- costruire una posizione condivisa;
- portare richieste coordinate ai rappresentanti.

5. Segnalazioni formali al Dirigente scolastico

Le famiglie possono scrivere direttamente al dirigente per:
chiedere trasparenza sulle collaborazioni;
esprimere preoccupazioni educative o etiche;
chiedere criteri più chiari per FSL e orientamento.

6. Pressione educativa e partecipazione informale

Oltre agli strumenti formali, le famiglie possono:

- confrontarsi con docenti e altri genitori;
- partecipare alle discussioni scolastiche;
- sostenere richieste di trasparenza e revisione delle partnership.

7. Punto chiave

Le famiglie non intervengono sui singoli progetti “caso per caso”, ma possono incidere soprattutto su:

- PTOF (scelte educative della scuola)
- criteri di selezione dei partner esterni
- trasparenza delle collaborazioni
- indirizzo generale delle attività FSL e orientamento

14. NOTE / DOCUMENTI / RIFERIMENTI

- [1] <https://bdsitalia.org/index.php/campagne/embargo-militare>
- [2] Laval, C., Vergne, F., Clément, P., & Dreux, G. (2025). La nuova scuola capitalista (D. Borrelli & R. Latempa, A cura di). Suor Orsola Benincasa Università Editrice.
- [3] Ciccarelli, R. (2018). Capitale disumano: La vita in alternanza scuola lavoro. Manifestolibri.
- [4] Mazzeo, A. (2024). La scuola va alla guerra. Manifestolibri.
- [5] <https://www.rainews.it/video/2024/10/meloni-replica-alla-camera-armi-a-israele-dallitalia-blocco-piu-restrittivo--b58b6cde-fe10-421f-b070-3447fbe32609.html>
- [6] <https://investigate.info/company/leonardo>
- [7] <https://afsc.org/gaza-genocide-companies>
- [8] Albanese, F. From economy of occupation to economy of genocide: https://www.un.org/unispal/document/a-hrc-59-23-from-economy-of-occupation-to-economy-of-genocide-report-special-rapporteur-francesca-albanese-palestine-2025/?utm_source=chatgpt.com
- [9] <https://ilmanifesto.it/se-la-pace-non-e-gratis-cingolani-per-le-armi-i-soldi-non-sono-buttagli>
- [10] <https://www.fondazioneleonardo.com/>
- [11] Data base: https://osf.io/94pf8/overview?view_only=1a2ad4ada8644fc0b50f8adfb99e19bf
- [12] PTOF IIS Matteucci <https://mfr.de-1.osf.io/render?url=https%3A%2F%2Fosf.io%2Fdownload%2F6a2ac1a87af2d7e2e49e312b%2F%3Fdirect%26mode%3Drender>
- [13] <https://pnrr.istruzione.it/riforme/riforma-del-sistema-its/>
- [14] Decreto N. 7 22 gennaio 2024 Città Metropolitana <https://mfr.de-1.osf.io/render?url=https%3A%2F%2Fosf.io%2Fdownload%2F6a2ac094b89aea9a17126188%2F%3Fdirect%26mode%3Drender>
- [15] Consorzio Elis <https://www.elis.org/consorzio/>
- [16] <https://www.leonardo.com/it/press-release-detail/-/detail/02-02-2026-leonardo-and-leonardo-foundation-ets-event-on-defence-and-security-held-during-stem-week>

- [17] https://www.instagram.com/p/DZFhuGWsXQG/?utm_source=ig_web_copy_link&igsh=MzRIODBiNWFIZA==
- [18] <https://www.gruppomondadori.it/media/news-comunicati-stampa-e-social/2025/hub-scuola-e-fondazione-leonardo-ets-insieme-per-diffondere-la-cultura-stem-nelle-scuole-italiane>
- [19] Ball, S. J. (2016). Neoliberal education? Confronting the slouching beast. *Policy Futures in Education*, 14(8), 1046–1059.
- [20] <https://osservatorionomilscuola.com/>
- [21] <https://www.dinamopress.it/news/fuori-leonardo-s-p-a-dai-centri-di-formazione-professionale/>
- [22] Istanza Gruppo Consigliare “Le Città della Metropoli” <https://static.cittametropolitanaroma.it/uploads/Istanza-n.53-26-URP.pdf>
- [23] Riscontro Istanza <https://mfr.de-1.osf.io/render?url=https%3A%2F%2Fosf.io%2Fdownload%2F6wfn%2F%3Fdirect%26mode%3Drender>
- [24] L'apprendimento duale (o Sistema Duale) è un modello formativo che integra strettamente la teoria in aula e la pratica sul campo.
- [25] <https://www.orizzontescuola.it/cingolani-agli-studenti-lunica-cosa-seria-che-potete-fare-e-studiare-zero-chiacchiere-e-proteste/>
- [26] <https://www.sogei.it/it/sogei-homepage/archivio/news.f572a1a9-118b-4cfa-94d4-883bd3baec3c.html>
- [27] <https://www.leonardo.com/it/press-release-detail/-/detail/26-08-2022-national-strategic-hub-the-agreement-for-use-of-the-pa-s-cloud-infrastructure-has-been-entered-into>
- [28] https://www.leonardo.com/it/news-and-stories-detail/-/detail/leonardo_psn_website
- [29] Papaphilippou, M., Moulinos, K., & Theocharidou, M. (2023). Good practices for supply chain cybersecurity. European Union Agency for Cybersecurity (ENISA). <https://www.enisa.europa.eu/publications/good-practices-for-supply-chain-cybersecurity>.
- [30] Cybersecurity and Infrastructure Security Agency. (2021). Defending against software supply chain attacks. U.S. Department of Homeland Security. <https://www.cisa.gov/resources-tools/resources/defending-against-software-supply-chain-attacks>
- [26] Elenco delle scuole pubbliche secondarie di secondo grado di Roma e Provincia, <https://www.atpromaistruzione.it/atp/wp-content/uploads/2016/03/Istituti-superiori.pdf>

Stampato il 12 giugno 2026
presso 5M, Roma



B D S R o m a

*Embargo militare ora!
Stop al commercio di armi
e alla cooperazione
militare con Israele*



<https://www.facebook.com/BDSRoma>



<https://www.facebook.com/BDSRoma>



bdsroma0@gmail.com



www.bdsitalia.org